Pagina 4 - I negozi aperti in agosto a Torino

Anno 109 Numero 172
Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)
Giovedì 4 Agosto 1977

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Anche il Toro ha CRUYFF

A PAGINA 8

SI APRE L'AUTOSTRADA ALESSANDRIA-VOLTRI

NUOVA TORINO-MARE

Ha tre corsie - Evita Tortona

ELVIO ROSSI

Ancora una settimana e poi il mare sarà più vicino a Torino. Giovedì 11 agosto sarà aperto al traffico il primo tratto dell'« autostrada dei trafori », quello più importante fra Alessandria e Voltri. Costituirà con il tratto iniziale della Torino-Piacenza il più rapido (ed anche il più sicuro) collegamento fra Torino ed il mare. Esattamente saranno aperti al traffico il tronco da Ovada all'innesto con la Genova-Savona e quello da Predosa all'innesto sulla Torino-Piacenza. Il tratto Ovada-Predosa è già in funzione con la « bretella » di collegamento alla Milano-Serravalle-Genova.

Alessandria-Voltri: 77 chilometri tutti a tre corsie (come sulla Torino-Milano), più una quarta di soccorso. Complessivamente è larga 33 metri, nove in più dell'Autostrada del Sole. Al centro uno spartitraffico di quattro metri, tre aree di servizio a Masone, Ovada ed Alessandria. Nelle prime settimane ci sarà una strettoia al ponte sul Gorsexio, di cui al momento è pronta una sola carreggiata. Si è però deciso di non ritardare ulteriormente l'apertura per migliorare il traffico in uno dei periodi di movimento più intenso.

Ad Alessandria sono già pronti gli svincoli di collegamento per le direttrici Torino-Genova e viceversa e Genova-Piacenza. Occorrerà invece attendere per quella Piacenza-Genova. Gli automobilisti pagheranno al casello di Villanova d'Asti fino ad Alessandria. Sulla rampa di collegamento troveranno un nuovo casello, dove dovranno consegnare il biglietto relativo alla autostrada Torino-Piacenza e riceveranno la cartolina traforata relativa al tratto successivo. Non vi saranno invece caselli sulla rampa di accesso alla Genova-Savona. Si pagherà all'uscita.

A TORINO

LE POSTE INTASATE PER FERIE

SERVIZIO A PAGINA 5

CONTINGENZA

SCATTATI 5 PUNTI

ROMA — L'indennità di contingenza per il trimestre agosto-ottobre '77 aumenta di cinque punti (il che significa 11.945 lire in più nella busta paga). Lo ha deciso stamane all'Istat l'apposita commissione.

ANTOGNONI CHIEDE 10 MILIONI AL MESE

Giancarlo Antognoni, il « bello » del calcio italiano, ha chiesto alla Fiorentina un ingaggio annuo di centoventi milioni, premi a parte. Come dire uno stipendio mensile di dieci milioni. La società viola per il momento ha rifiutato la richiesta ritenendola ovviamente folle ed ha offerto novanta milioni come contropartita, dieci in più di quelli che Antognoni aveva percepito l'anno scorso.

Il giocatore della nazionale giustifica la sua richiesta con le quotazioni raggiunte sull'ultimo mercato calcistico. C'era infatti chi era disposto a versare due miliardi e mezzo pur di averlo.

Il « bello » della Fiorentina con la moglie

Una piovra pericolosa per i bagnanti

PORTOVENERE: TAGLIA SUL MOSTRO MARINO

PORTOVENERE — L'associazione «Pro Loco» di Portovenere darà un premio di 50 mila lire a chi le consegnerà, vivo o morto, un «mostro marino», di cui in questi giorni si parla in paese.

Tutto ha il sapore di un gioco di spiaggia, ideato per ravvivare in qualche modo le scialbe giornate di questa incerta estate; sta di fatto, comunque, che due giovani e una turista francese, mentre stavano pescando a bordo di una barca, a un certo punto avrebbero visto, a qualche metro di distanza, l'acqua ribollire e quindi affiorare una specie di enorme piovra, i cui tentacoli erano grossi più di una gamba umana.

Dopo il racconto del terzetto altri bagnanti assicurano di avere vissuto, più o meno la stessa avventura.

La notizia del «mostro marino», ha preso, insomma a circolare sempre più insistente. Da tenere presente che in quella zona di mare, in occasione di alcune gare di pesca subacquea, spesso sono stati catturati polipi grossissimi, anche del peso di oltre venti chili.

CINQUANTA SUL BIANCO

Aosta. Scalata-esercitazione di 50 inglesi sul Monte Bianco. Sono partiti a mezzanotte dal rifugio Gonella, guidati dal capitano Stella. La vetta è stata raggiunta alle 6,30. Il servizio a pag. 3 (Foto Bosio)

IL PUNTO

di VICE

RICORDATE le auto blu? Sono quelle di cui abusano i «ministeriali» di Roma. Un anno fa scoppiò lo scandalo. Se ne servivano anche le mogli per recarsi al «party» o alla «canasta», per la spesa al mercato e nelle boutiques.

In quel momento emerse la volontà di porre un freno al malcostume e di limitare severamente l'uso delle auto dello Stato all'effettivo «servizio di Stato».

La Corte dei Conti ha denunciato nuovamente gli abusi, specificando che la spesa per questo storno è aumentata nel 1976. E' un parcheggio di 40 mila auto blu.

Ma perché a Roma non fanno due passi a piedi?

Accusa di aggiotaggio per le maggiori industrie del settore

Olio imboscato: 50 avvisi di reato (anche ai Costa)

ROMA — Il giudice istruttore di Roma ha firmato cinquanta mandati di comparizione per i principali produttori di olio alimentare. L'accusa per tutti i cinquanta è di aggiotaggio: nei primi mesi del '74 avrebbero imboscato una larga parte della produzione allo scopo di approfittare di una crescita dei prezzi al consumo. La rosa degli imputati comprende i maggiori industriali del settore, i Costa di Genova, Carapelli, la Carlo Erba, Chiari e Forti.

ECCO COME SI DIFENDONO

GENOVA — *Il titolare della «Ditta Giacomo Costa fu Andrea», Lorenzo Costa, respinge l'accusa di imboscamento. Aveva già fatto conoscere la sua linea di difesa quando il p.m. aveva chiesto l'incriminazione dei produttori d'olio al giudice istruttore.* «Sono certo che se i magistrati romani ci convocheranno sarà per avere chiarimenti relativamente alla perizia promossa a suo tempo. Da parte nostra possiamo affermare che non abbiamo assolutamente nulla da temere».

La denuncia fu fatta dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni, che sollecitarono un'inchiesta giudiziaria, sospettando che dietro la carenza di olio al consumo si celasse una manovra speculativa. Secondo quanto hanno accertato successivamente il pubblico ministero Vitalone e il giudice istruttore Gallucci, gli industriali avevano ridotto il flusso dei rifornimenti in attesa di una lievitazione dei prezzi sul mercato internazionale, in particolare per gli olii vari.

Un mese fa, il pubblico ministero ha chiesto l'incriminazione dei produttori, che avrebbero anche esibito al Comitato provinciale prezzi e al Comitato interministeriale listini con dati falsi o esagerati sul costo di produzione delle merci. Contemporaneamente sarebbero state messe in circolazione «notizie tendenziose circa imminenti rincari dei prezzi dei vari prodotti oleari. Con un'azione combinata il mercato è stato poi progressivamente prosciugato».

Nei primi mesi del '74 si registrò un sensibile rincaro, prima che diventasse operante il blocco imposto dal governo. Tra qualche giorno i mandati di comparizione arriveranno a destinazione, e in seguito gli interessati dovranno presentarsi a Roma per essere interrogati. L'inchiesta dovrebbe concludersi nel giro di pochi mesi. Per i reati ipotizzati, il codice prevede fino a sei anni di reclusione, oltre a un'ammenda ed all'interdizione dai pubblici uffici.

GAS BOMBOLE E KEROSENE PREZZI LIBERI

ROMA — Colpo estivo del Cipe a favore dei petrolieri: i prezzi di alcuni prodotti petroliferi di minor consumo, ma sempre di notevole importanza non verranno più stabiliti dal governo, ma saranno liberalizzati. In pratica le Compagnie decideranno il prezzo sulla base delle proprie valutazioni.

I prodotti interessati a questa nuova disciplina sono il kerosene (sia quello per i jet che il gas in bombole utilizzato per riscaldamento e per uso nautico); la virgin nafta, utilizzata soprattutto nell'industria; la benzina avio, impiegata dagli aerei con motori a pistoni, cioè velivoli leggeri privati e aerei militari; le basi lubrificanti, ossia gli olii per i motori; e infine il Gpl, gas di petrolio liquefatto destinato oltre che all'autotrazione agli usi domestici e venduto in bombole.

Le compagnie avevano chiesto che venisse liberalizzato anche il prezzo dell'olio combustibile, sia per usi industriali che per le centrali termoelettriche. Il Cipe non ha accolto la richiesta, lasciando però intendere che in un prossimo futuro se ne potrà riparlare. Benzina, gasolio da riscaldamento e gasolio da autotrazione rimangono ancora vincolati a decisione governativa.

Il provvedimento preso dal Comitato per la programmazione economica infrange un principio consolidato, e arrecherà notevole vantaggio alle compagnie petrolifere. Per i prodotti non liberalizzati saranno istituite verifiche mensili, e non più quadrimestrali del costo della materia prima. C'è il pericolo perciò di aumenti più frequenti.

MILANO - NESSUNA VITTIMA
FIAMME AL JOLLY HOTEL

MILANO — Un incendio si è sviluppato, nella notte, allo'ttavo piano del «Jolly hotel» situato in largo Augusto, nel centro di Milano. C'è stato un po' di spavento per le persone che si trovavano all'interno dell'albergo per il timore che le fiamme potessero estendersi, ma il pronto intervento dei vigili del fuoco ha consentito di circoscrivere in breve tempo l'incendio. I danni sono considerati lievi. Sono state danneggiate soltanto una porta e la «moquette» che riveste il pavimento.

Il piano dove è divampato l'incendio non ospita clienti. Sul posto si è recata anche la polizia.

IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: una perturbazione temporalesca estesa dalle Baleari all'Algeria tende ad interessare la Sardegna. Infiltrazioni di aria fredda proveniente da Europa settentrionale condizionano la situazione fino all'arco alpino. **Tempo previsto:** su tutte le Regioni sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi temporalesche sulle zone alpine e attività cumuliforme sui rilievi appenninici. Dal pomeriggio moderato peggioramento sulla Sardegna con brevi temporali. **Temperature:** senza variazioni notevoli al Nord, in aumento sulle altre regioni.

In Italia

Venezia	+16	+25
Genova	+16	+25
Firenze	+14	+30
Roma	+14	+29
Napoli	+16	+28
Reggio Cal.	+19	+29
Palermo	+22	+26

All'estero

Atene	+25	+33
Copenaghen	+15	+23
Londra	+18	+25
Madrid	+12	+33
Mosca	+21	+32
New York	+20	+31
Parigi	+14	+23

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 3 DEL 29-12-1976

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 27,5
minima	+ 18,5
media	+ 21,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1017 mb; temp. 18,5, umidità 95%. Temperatura massima 25,8, minima 16,9, media 21,1. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso, possibili precipitazioni isolate sui rilievi.

LA PIENA D'ESTATE

IL PO GONFIO MAI COSÌ DA 60 ANNI

L'ondata di piena del Po, causata dalle abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi, è attesa per le prossime ore nel Polesine. Il livello delle acque, nel pomeriggio di oggi, era pochi centimetri sopra la guardia all'idrometro di Castelmassa, ma i funzionari del genio civile di Rovigo hanno affermato che la piena non è pericolosa in quanto l'ondata giungerà molto appiattita.

Si tratta comunque di una situazione eccezionale in quanto non accadeva dal 1917.

Cipro - Kyprianou succede a Makarios?

NICOSIA — E' continuata per tutta la notte la sfilata della folla che ha voluto rendere l'estremo omaggio all'arcivescovo Makarios stroncato improvvisamente ieri da un infarto. Il dopo-Makarios si profila intanto denso di nubi: la successione, nel clima di difficile convivenza delle comunità greca e turca, è assai incerta e potrebbe creare pretesto per nuovi scontri. I dirigenti dei quattro principali partiti si sono riuniti ieri in cerca di un'intesa.

Intanto si è saputo che Makarios, 4 giorni prima di morire, aveva dichiarato in un'intervista (il caso ha voluto che fosse pubblicata proprio ieri) che il presidente dell'Assemblea nazionale, Spiros Kyprianou è la sola persona adatta a succedergli. Il capo di Stato cipriota si era anche espresso sul tentato colpo di Stato che si svolse a Cipro nel 1974.

Le acque di casa nostra inquinate

LAGO DI AVIGLIANA (È MALATO!) SALVO FRA 2 ANNI

MARIO BARIONA

AVIGLIANA — Soltanto una trentina d'anni fa, nel 1945, l'acqua del Lago Grande di Avigliana era potabile: vi attinsero — ultimi — i militari americani che avevano al seguito i loro laboratori di analisi. Poi lentamente lo scarico delle fogne, fatto senza decantazione né altre precauzioni, ha inquinato tutto. Oggi è una grande fossa biologica. Né deve ingannare vedere la gente fare il bagno (anche qui, come a Viverone si fa il bagno a proprio rischio e pericolo), o belle ragazze cimentarsi nello sci d'acqua.

« Allo stato attuale — dice il sindaco Carlo Suriani — *il Lago Grande è quello che è. Si scaricano dentro due terzi del liquame del centro storico di Avigliana. I risultati delle analisi sono preoccupanti e da molti anni ormai, invitiamo a non usare gli impianti per la balneazione. Adesso chi ci va è soltanto qualche famiglia che non conosce bene il lago. Nessuno si è mai preoccupato del riciclaggio. Ma con la nuova amministrazione pci* — continua — *ci siamo presi l'impegno di salvare il Lago Grande che per noi può essere una fonte importante di benessere e non soltanto economico. Se entro settembre-ottobre otterremo dalla Cassa depositi e prestiti i 250 milioni di mutui che siamo riusciti a strappare recentemente a Roma, allora, in due o tre anni al massimo Avigliana riavrà un lago pulito ».*

Gli ecologi confermano: in tre anni, eliminate le due fogne principali (quella più inquinante scarica nei pressi del santuario dei Cappuccini) il lago che è sorgivo ed ha un canale di uscita potrà essere risanato. *« Allora* — dice ancora il sindaco Suriani, che in gioventù è stato anche campione di nuoto — *potremo fare molto: oggi non c'è un metro di spiaggia comunale. Tutto è privato. Cercheremo di recuperare una zona adatta alla balneazione e vi installeremo gli impianti necessari per fare del turismo popolare. Un pedaggio di qualche centinaio di lire per l'ingresso, e si potrebbe addirittura autofinanziare l'impresa con un chiosco che dia da mangiare a prezzi accessibili a tutti. Perché la natura non deve essere un bene riservato soltanto a pochi* — conclude —, *che se la pagano a prezzo salato ».*

Un'ora di sci nautico sul lago di Avigliana costa sulle 700 lire al minuto per i non soci dei club e 600 per i soci. La spiaggia è tutta privata, amministrata da bar e alberghi che ci speculano. Senza pagare non si arriva all'acqua. Il turismo non è mai stato incrementato del resto. Ci sono due « camping » che sono pieni anche quest'anno, ma che hanno capacità ridottissima, ed anche le camere a disposizione negli alberghi (ed i prezzi) non favoriscono l'afflusso dei villeggianti. In questa atmosfera trionfa un'arroganza da privilegiati. Ad un padre che cercava una toilette per il bambino abbiamo sentito rispondere: *« No, qui non si può. Questo è un club privato ».*

Parliamo della stagione con Marco Allais, proprietario del « Club Nautico ». Si lamenta del tempo. Gli chiediamo dello stato del lago, se c'è gente che fa bagni. *« Gente che si bagna in quest'acqua?* — dice con una smorfia — *Per essercene, ce n'è sempre. Ma lei si bagnerebbe? »*, e lascia intendere, che così com'è, in quella pozzanghera sporca non c'infilerebbe neppure la punta d'un piede.

ESTATE: PERICOLO!

Cozze inquinate

CALTANISSETTA — I carabinieri di Gela hanno sequestrato 30 quintali di cozze pescate in un tratto di mare inquinato. Mentre i militari dell'arma erano impegnati in un servizio di vigilanza costiera notavano alcuni pescatori che stavano scaricando da quattro motoscafi i mitili pescati in una zona di mare inquinata.

I frutti di mare, che erano destinati ad alcuni mercati del Palermitano, sono stati portati al mattatoio comunale per essere distrutti. Dodici persone sono state fermate e saranno denunciate all'autorità giudiziaria per aver contravvenuto alle norme igienico-sanitarie.

GASTROENTERITE

"I bambini morti erano immaturi„

CASERTA — La direzione dell'Ospedale generale provinciale di Caserta ha diffuso il seguente comunicato: « Un episodio di gastroenterite acuta si è determinato dal 24 luglio scorso nella sezione immaturi della divisione di pediatria dell'ospedale di Caserta.

« Dei 15 bambini degenti, due sono deceduti e gli altri — prosegue il comunicato — per la tempestività a tutti i livelli esperita, sono sotto controllo clinico, assistenziale, batteriologico e epidemiologico. Si chiarisce che l'episodio è legato non tanto alla pericolosità del germe (saprofita ubiquitario) ma alle condizioni precarie generali di partenza.

SUL BIANCO SVENTOLA BANDIERA INGLESE

La "spedizione dei 50" è arrivata in cima stamane

DALL'INVIATO
CARLO MORIONDO

Da bravi inglesi, ostinati e pazienti, ce l'hanno fatta: in cinquanta, questa mattina hanno calpestato la vetta del Monte Bianco. Nei giorni scorsi il maltempo li aveva bloccati in Valle Veny: oggi era l'ultimo giorno possibile, perché domani arrivano a Cameri gli aerei che li riportano in patria. Ed oggi è stato un trionfo, che — diciamolo subito — non sarebbe stato possibile senza la dedizione degli istruttori italiani, che hanno preparato non soltanto gli inglesi ma anche la difficile Cresta di Bionassay, l'ostacolo più serio prima della vetta.

Per l'esattezza quarantacinque inglesi (in genere del Galles e della Scozia, gente che un minimo di conoscenza della montagna già ce l'aveva) e sei canadesi: tutti volontari, venuti a imparare dai nostri alpini come si fa l'autentica, severa montagna. Ieri gli istruttori (capitano Stella, marescialli Tamagno, Epis — quello dell'Everest — Ragazzi e Boy: che nomi splendidi!) sono saliti a fissare una corda fissa di 40 metri sulla cresta di Bionassay, poi hanno dato l'ok: nonostante la coltre di neve fresca, alta più di un metro, il Bianco si poteva fare.

Gli inglesi sono saliti nel pomeriggio al rifugio Gonella, a 3070 metri. A mezzanotte la spedizione si è mossa: tutti in cordata di quattro o cinque elementi; dietro agli italiani, lentamente per l'erto ghiacciaio del Dôme. Tempo perfetto, calma di vento, visibilità totale. Alle quattro i primi si inoltravano sul versante francese (è la classica via del Papa, la percorse per primo Pio XI, quando era chierico), alle 6,30 la cordata numero uno, con il capitano Brodhurst era sul tetto d'Europa a 4810 metri.

La bandiera inglese ha sventolato allegra tra ghiaccio e cielo, accolta da fragorosi hurrà. A poco a poco sono giunti anche gli altri, eccetto un paio, che hanno lamentato qualche malore. E così in breve la sommità del colosso si è trasformata in una succursale di Piccadilly.

L'elicottero del capitano Botta si è posato accanto a loro, sulla vetta; il nostro — con il capitano Bortolotto e il sergente Massaro — ha raggiunto le prime cordate in discesa, sul Dôme. Così abbiamo raccolto le impressioni a caldo, o meglio a freddo, dato che la temperatura era di meno 10. Tutti entusiasti: *«Magnifico, formidabile, terrific... Torneremo in Italia. Ringraziamo gli alpini »*. Il col. Sterpone faceva un poco gli onori di casa (a quattromila metri). Poi le cordate si sono infilate verso al cresta, verso il rifugio. Verso l'Inghilterra, che raggiungeranno domani.

Tutti sulla cima del Bianco trasformata in Piccadilly Circus (Foto Cesare Bosio)

EUROPEI DI BRIDGE

Italia in crisi

COPENAGHEN — *Continua il momento difficile degli italiani ai campionati europei di bridge in corso di svolgimento ad Elsinore. Dopo la batosta subita ad opera degli israeliani, gli azzurri hanno incontrato la Danimarca, sostenuta da un tifo eccezionale: questa volta hanno vinto, ma soltanto di strettissima misura (11-9). Invece avremmo bisogno di successi con largo margine per recuperare il forte distacco che ci divide da Svezia e Israele, le due squadre attualmente favorite.*

Finora sono stati disputati sette turni di gara, esattamente un terzo di quelli in programma. Una rimonta quindi è possibile, tanto più che i nostri avversari più quotati hanno cominciato a dare qualche segno di nervosismo, forse un po' logorati dalla corsa di testa. Nell'ultima serie di incontri, infatti, la Svezia ha lasciato cinque punti (15-5) alla modesta formazione greca e gli israeliani hanno addirittura pareggiato con la Turchia ultima in classifica.

Al contrario, la vittoria di misura ottenuta contro la Danimarca non va a nostro demerito. La squadra danese è forte ed omogenea e per di più vi sono state una lunga serie di mani assolutamente piatte, che hanno dato luogo agli stessi risultati ai due tavoli. Resta da vedere — e lo sapremo presto — se gli azzurri hanno superato lo choc del crollo contro Israele (20 a —2, davvero una sconfitta quasi incredibile per il blue-team). La formazione italiana, in questo incontro, era stata la seguente: Franco-Garozzo e Belladonna-Vivaldi nel primo tempo; Garozzo-Pittalà e Franco-Belladonna nel secondo.

Contro la Danimarca è riapparso in squadra Pellegara, ed è sembrato rinfrancato. Un motivo di speranza per il futuro perché si potrebbe tornare agli accoppiamenti base ponendo termine al tourbillon delle formazioni sempre diverse. Attualmente abbiamo 29 punti di distacco dagli israeliani e 35 dagli svedesi: sono molti, moltissimi, ma si possono recuperare.

p. g.

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	3-8	4-8
ALIMENTARI		
Alivar	710	710
Eridania	1625	1625
Florio	469	469
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	110	110
Zenchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	9700	9700
Comit	11900	11900
Credito It.	1530	1530
Interbanca priv.	10180	10180
Mediobanca	35750	36100
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	910	910
Eternit	530	530
Eternit pref.	1400	1400
Fornaci Riunite	2120	2130
Unicem	3175	3175
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	155	165
Italgas	533	534
Liquigas	104	104
Liquigas priv.	123	105
Mira Lanza	24300	23500
Montedison	220	220
Monted. Germina	180	176
Paramatti	940	935
Pierrel	245	245
Rumianca	1800	1800
SAFFA	4125	4125
SAIAG	1420	1420
Schiapparelli	565	565
COMMERCIALI		
Rinascente	42 75	43 25
» priv.	29	28
Silos Genova	1550	1550
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	322	322
Beni Imm. It. priv.	200	200
Beni Stabili	1910	1960
Cond. Acqua Roma	635	635
Generale Imm.	78 50	79

	3-8	4-8
Imm. Agr. Vittoria	3930	3930
Isvim	2290	2240
Risanamento	3575	3575
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6700	6550
» » priv.	3180	3100
Latina	552	552
Latina priv.	370	370
Generali	40150	40100
RAS	48200	48200
S.A.I.	3375	3375
Toro Ass.	6350	6350
Toro Ass. priv.	3320	3300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	510	510
Autostrada To-Mi	1080	1080
Fer. Co.	218	218
Italcable	2370	2370
N.A.I.	1000	1000
SIP	1184	1195
Torino-Nord	125 50	125 50
FINANZIARIE		
Bastogi	498	498
Finsider	79	77
GIM	1850	1850
IFI priv.	1980	1980
Ifil	3420	3420
Invest	1610	1610
La Centrale	4800	4800
Mittel	1030	1030
Piemonte Finanz.	1850	1850
Pirelli & C.	1900	1900
Pirelli S.p.A.	975	993
S.A.R.O.M. fin.	850	850
S.I.F.A.	540	544
S.M.E.	220	220
STET	—	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	522	552
Marelli & C.	225	225
Pan Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1763	—
» priv. *	1191	—
Castagnetti	1310	1310
Gilardini	3200	3200

	3-8	4-8
Graziano & C.	1000	1000
Nebiolo	260	260
Olivetti	892	913
» priv.	800	800
Westinghouse	3950	3900
MINERARIE METALL.		
Dalmine	390	390
Fornara & C.	600	600
Italsider	121	121
Metalli	1950	1950
Talco & Grafite	22500	22500
Terni	125	125
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	6100	6050
» priv.	3200	3200
Cartiera Italiana	180	188
TESSILI		
Cot. Cantoni	3800	3800
Fisac	1210	1210
Borgosesia S.p.A.	2500	2520
Borgosesia Risp.	2350	2380
Montedison Fibre	13	13
» » pr.	18	18
Viscosa	735	720
» priv.	463	463
DIVERSI		
Acque pot. TO	487	487
Ciga	860	860
CIR	9810	9870
Pacchetti	42	42
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	64 20	64 20
G.I.M. 73-78 7%	74 —	74 —
Pirelli 68/84 5%	64 30	64 30
Med. Fingest 7%	89 —	88 30
Med. C. Erba 7%	63 —	63 —
» Viscosa 7%	76 60	76 60
Med. S. Spirito 7%	78 30	78 30
Med. Montefibre 7%	63 50	63 50
Metalli 67 6%	70 30	70 30
Liquigas 7½ '70	61 30	59 30
» » '71	61 —	58 30
» » '72	60 20	58 30
» 7% '73	60 20	55 30
Iri Stet 7%	72 50	72 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	3-8	4-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	79 50	79 50
Redimibile 3½%	96 50	96 50
Ricostruz. 3½%	90 —	90 —
» 5%	96 —	96 —
Pr. R. 5% Trieste	91 —	91 —
Rif. Fond. 5%	96 —	96 —
Pr. R. 5% Tr. '54	92 —	92 —
Pr. Ed. Sc. 3½ '67	79 25	79 25
» » '68	74 25	74 25
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80 —	80 —
» » '72	79 —	79 —
» 9% '75	89 —	89 —
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	94 50	94 50
» 5½% '79	88 80	88 80
» » '80	82 —	82 —
» » '82	76 20	76 20
B.T.Q. 7% '78	95 30	95 60
» 9% '79	91 60	91 60
» » '79 II	90 35	90 15
» » '80	88 35	89 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	74 10	74 30
» » '65 II	73 80	73 80
» » '66 I	71 20	71 20
» » '66 II	70 50	70 50
» » '67	69 20	68 95
» » '68 I	67 60	67 90
» » '68 II	66 50	66 50
» » '69 I	65 40	65 45
» » '69 II	65 —	65 20
» 7% '70	78 50	78 50
» » '71	76 20	76 50
» » '72 I	74 10	74 50
» » '72 II	65 75	65 75
» » '73	65 40	65 20
» » '74 ind.	105 80	106 —
» 10% '75	89 67	89 67
» Europa 6%	89 —	89 —
IRI 6% '64	80 75	80 75
» » '65	77 70	77 85
» Alfa 7% '70	68 50	68 50
Satap 5½% '65	53 —	53 —
» » '67	53 90	53 90
Autostrade 6% '68 I	67 50	67 42
» » '68 II	69 —	69 —
» » '69	64 90	64 90
» 7% '71	73 65	73 85
» » '72	71 50	71 50
» » '73	67 80	67 80
OO.PP. 5%	57 30	57 30
» 5½%	57 40	57 20
» 6%	57 15	57 05
» 7%	60 25	60 40
» '74 8%	60 60	60 60
» '75 8%	60 20	60 20
» I.St. 7% 1ª	68 40	68 40
» » » 2ª	68 —	68 —
» » » 3ª	67 80	67 80
» » » 4ª	67 30	67 30
» » » 5ª	67 30	67 30
» » » 6ª	67 90	67 90
» » » 7ª	67 50	67 50
» » » 8ª	68 20	68 20

	3-8	4-8
OO.PP. I.ST. 8% 9ª	80 50	80 50
» Anas 6% '66	57 20	57 20
» » 7% '72	60 85	60 65
» Aut. 6% 1ª	57 70	57 50
» » 7% 1ª	60 30	60 30
» » » 2ª	60 20	60 20
FF.SS. 6% '65 I	74 50	75 70
» » '65 II	72 30	72 30
» » '66 I	72 50	72 50
» » '66 II	70 —	70 —
» » '67	68 90	68 90
» » '69 I	65 —	65 —
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	67 —	67 —
» 7% '71	68 60	68 60
» » '72 I	68 40	68 40
» » '72 II	67 50	67 50
A.F.S. 6% '67	67 50	67 50
» » '68	65 80	65 80
» » '69	69 30	69 30
» 7% '70	68 80	68 80
» » '71	75 50	75 50
» » '72 I	75 —	75 50
» » '73	80 —	80 —
» 8% '74	88 —	88 —
» 8% '75	90 —	90 —
P.Verde 6% 8p. 1ª	76 —	76 —
» » » 2ª	74 50	74 50
» » » 3ª	72 —	72 —
» » » 4ª	70 80	71 30
» » » 5ª	69 20	69 20
» » » 6ª	67 70	67 70
» » » 7ª	66 —	66 —
» » » 8ª	64 80	64 80
» 7% I	70 80	71 —
» » II	68 45	68 45
Iclpu vent. 5½%	88 —	88 —
» » 6%	69 30	69 30
» » 7% 1ª	67 —	67 —
» » » 2ª	64 80	64 80
» » » 3ª	64 —	64 —
» » » 4ª	63 —	63 —
» » » 5ª	67 —	67 —
» » » 6ª	66 —	66 —
IMI 7% XXVIII	71 15	71 15
» » XXIX	70 40	70 40
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	90 80	90 60
» » XXXII	80 70	80 70
» » XXXIII	70 50	70 50
» » XXXIII op.	92 10	92 10
» » XXXIV	68 —	68 —
» » XXXV	74 —	74 —
» » XXXVIII	64 60	64 60
» » XXXIX	69 —	69 —
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	68 30	68 30
» XLII 8%	66 50	66 50
» XLIII 8%	79 —	79 —
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	77 30	77 30
» s.s. '64 I.V.	80 20	80 20
Eni Sud 6% '64 9ª	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	87 30	87 30

	3-8	4-8
Olivetti 7% '58	96 —	94 35
Olivet. 6½% '59	94 50	94 50
» 5½% '62 1ª	80 70	80 70
» 5½% '62 2ª	84 80	84 80
It. Gas 5½% '61	79 80	79 80
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	87 —	87 —
Viberti 7% '59 I	92 90	92 50
» » » II	91 —	91 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	84 50	84 50
Lancia 5½% '60	94 70	94 70
» » '62	89 —	89 —
Fergat 8%	79 30	79 30
Torino-Savona 5½	85 20	85 20
Tr.G.S.Bern. 5½	80 50	80 50
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isvelm. 6% '64 9ª	89 90	89 90
» » » 10ª	89 —	89 70
» » '65 11ª	85 80	85 80
» » '66 12ª	83 50	83 —
» » '67 13ª	80 —	79 80
» » » 14ª	77 60	77 60
» » '68 15ª	78 30	78 30
» » '69 16ª	77 50	77 50
» 7% '70 17ª	78 50	78 50
» » '71 18ª	72 30	72 30
» » » 19ª	72 50	72 50
» » » 20ª	70 —	70 —
» » » 21ª	70 60	70 60
» 9% » 22ª	84 80	84 80
Torino 6% '52	80 80	80 80
» Aem 5½ '60	71 70	71 70
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 50	84 50
» 6% conv.	61 35	61 35
» 6%	61 20	61 20
» O.P. 6% conv.	60 —	60 —
» » 6%	60 —	60 —
Credito Fond. 5%	71 50	71 50
C.I.S. 7% '70	79 50	79 50
» » '71 1ª	76 —	76 —
» » » 2ª	75 —	75 —
» » '72	69 —	69 —
» » '73	72 —	72 —
C.F.Piem. V.A. 6%	61 20	61 20
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	63 90	63 90
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	72 20	72 20
Rumianca 6%	100 60	100 60
Pirelli S.p.A. 5%	64 —	64 —
Med. Fingest 7%	88 80	88 —
Med. C. Erba 7%	62 80	62 80
» Viscosa 7%	76 30	76 30
Med. Sip 7%	71 30	71 30
» S. Spirito 7%	78 —	78 —
» Montefibre 7%	63 30	63 30
Metalli 6%	70 —	70 —
Liquigas 7½% '70	61 —	59 —
» » '71	60 80	58 —
» 7½% '72	60 —	58 —
» 7% '73	60 —	55 —
GIM 6%	73 50	73 50

Stabile

TORINO — L'odierna seduta si è conclusa rapidamente, con pochi scambi al listino di chiusura e modeste variazioni dei corsi. Il movimento della quota si presenta contrastato, senza una prevalenza di indirizzo. Soltanto Anic, Sip e Pirelli fanno registrare progressi degni di nota. Resistenti Fiat privilegio, Immobiliare Roma, Borgosesia e Italgas, riflessivi gli altri titoli trattati.

Il reddito fisso continua a mantenersi sulle quotazioni delle sedute precedenti, dimostrando una discreta stabilità.

Fiat ord. 1758; Fiat priv. 1192; Generali 40.250 (dom.), 40.325 (off.); Saffa risp. 40.050, Liquigas risp. 95; diritti Gilardini gratuiti 330.

A MILANO

Borsa praticamente identica alla precedente con movimenti molto ristretti nei due sensi e con una intonazione di fondo generalmente più resistente vista globalmente. Per il momento non si prevedono nuovi minimi. Oggi le Fiat ad esempio sono rimaste più calme mentre le Generali si sono rafforzate seguite dalla Toro, leggermente migliori Montedison e Viscosa ma con transazioni modeste. Ben tenute anche le Ifi privilegiate.

Alcuni prezzi: Generali 40.250 - 40.400; Fiat 1760; Fiat privil. 1189,50, 1190,50; Montedison 218, 219,50; Viscosa 730, 735; Olivetti privil. 795; Toro 6325, 6351; Sai 3350; Ifi privil. 1975, 1985; Rumianca 1800.

Ecco le quotazioni:

Abeille 8560; Aedes 1280; Alitalia 475; Alivar 700; Alleanza 23510; Anic 158; Assicuratr. 127.000; Autostrada To-Mi 1040; Bastogi 493; B.co Roma 9800; Beni Imm. or. 290; Beni Imm. priv. 186,25; Beni Stabili 1850; Binda 2295; Breda 1485; Brioschi 10000; Burgo pr. 6090; Caffaro 249; Cantoni 3540; Carlo Erba or. 1170; Carlo Erba pr. 555.

Cascami 3330; Cementir 599; Ciga 851; Coge 765; Comit 11650; Comp. Milano or. 6330; Comp. Milano pr. 2980; Comp. Toro or. 6351; Comp. Toro pr. 3379; Cond. Acqua 621; Credit 1541; Cucirini 2695; Dalmine 382; De Ferrari 1589; Donzelli 125; E. Marelli 218,50; Eridania 1614; Eternit 492; Falk or. 2900; Falk pr. 2315; Fiat or. 1760; Fiat pr. 1190,50.

Finmare 54; Finsider 76; Fisac 1205; Fond. incendio 4965; Fond. vita 13.700; Generalfin 901; Generali 40.400; Gilardini 3270; Gim 1839; Ginori 207; Ifi pr. 1985; Ifil 3420; Ilsa Viola 1111; Imm. Roma 78,50; Iniziativa 3530; Interbanca 10.100; Invest 1589; Isvim 2200; Italcable 2305; Italcementi 10.010.

Italgas 527; Italia Ass. 16.050; Italsider 114; La Centrale 4680; L'Ausiliare 2970; Lepetit ord. 12.010; Lepetit priv. 11.920; Linificio 430; Liquigas 104,25; Magneti M. 518; Magona 1330; Marzotto 961; Mediobanca 36.200; Metalli 2050; Mira Lanza 23 mila 600; Mittel 991; Mondadori priv. 695; Montedison ss 219,50; Montedison cs 180,50; Montefibre ord. 10,50; Montefibre priv. 14,25.

N.A.I. 968; Nebiolo 240; Nord Milano 450; Olcese 41; Olivetti ord. 908; Olivetti pr. 795; Pacchetti 42; Pertusola 2680; Pierrel 270; Pirelli e C. 1905; Pirelli S.p.A. 897; Pozzi or. 935; Ras 48.100; Rinascente or. 43,25; Rinascente pr. 29,50; Risanamento 3518; Romana zuc. or. 120; Romana zuc. pr. 195; Rotondi 8290; Rumianca 1800.

Saffa 3990; Sai 3350; Sarom 801; Sifa 543,50; Silos 1420; Sip 1194; Sme 214,50; Stampati 3860; Standa 2575; Stet 1461; Tecnomasio 262; Terni 102; Tosi Franco 8910; Trafilerie 622; Un. Manifat. 14.020; Viscosa or. 735; Viscosa pr. 455; Westinghouse 3880.

RITAGLIATE E CONSERVATE: E' IL TERZO ELENCO PER AGOSTO

MACELLERIE APERTE A TORINO

CORSO RE UMBERTO 72	Marzano Alfredo
CORSO RACCONIGI 30	Somale Angelo
CORSO RACCONIGI 83	Pagone Luigi
CORSO RACCONIGI 91	Vacca Ezio
CORSO RACCONIGI 147	Sconfienza Pietro
CORSO RACCONIGI 171	Fissore & Mundo
CORSO REG. MARGHERITA 23 bis	Verrua Giuseppe
CORSO REG. MARGHERITA 140	Conte Michelangelo
CORSO REG. MARGHERITA 173	Cavalasca Piero
CORSO REG. MARGHERITA 193	Musso Pietro
CORSO REG. MARGHERITA 223	Chiesa Romano
CORSO REG. MARGHERITA 290	Vanzetti Giuseppe
CORSO REGIO PARCO 24	Ludovici Giuseppe
VIA GUIDO RENI 109	Lisa Antonio
VIA DEL RIDOTTO 15	Lazzarino Armando
VIA RIETI 41	Bruno Artemo
PIAZZA RISORGIMENTO 32	Zuarini Adriano
VIA RISMONDO 51-79	Ghiotti Giovanni
PIAZZA RIVOLI 11	Schena Gianfranco
VIA AI RONCHI 1	Audenino Lorenzo
VIA DELLE ROSINE 1 BIS	Piovano Stefano
CORSO ROSSELLI 43	Pescivolo Giovanni
VIA LAURO ROSSI 31 BIS	Carli & Parrotta
VIA ROSSINI 19	Manicone & Bisacca
VIA SAGRA SAN MICHELE 1	Valle Isidoro
VIA SALABERTANO 11	Lippi Natale
VIA SALABERTANO 48	Destefanis Caterina
VIA SAN BENIGNO 6	Doglio Pier Luigi
VIA SAN BERNARDINO 2	Samar
VIA SAN DONATO 22	Vercelli Edoardo
VIA SAN DONATO 41	Ferragut Franco
VIA SAN DONATO 55	Barbano Giustina
VIA SAN GIORGIO CAN.SE 8	Dellisanti Padovano
VIA SAN MARINO 50	Maffiolini Giovanni
VIA SAN MARINO 90	Bo Adele
VIA SAN MASSIMO 3	Somà Caterina
VIA SAN MASSIMO 17	Dreoni Vittorio
VIA SAN MASSIMO 48	Sapienza Rosario
STRADA SAN MAURO 180	Giorza Roberto
VIA SAN SECONDO 1	Savona Giuseppe
VIA SAN SECONDO 9	Gaiotti Raimondo
VIA SAN SECONDO 25	Vittone Fratelli
VIA SAN SECONDO 37	Dabbene Aldo
VIA SAN SECONDO 44	Barbato Maria Rosaria
VIA SAN SECONDO 53	Perotto & Talpone
VIA SANSOVINO 116	Boncompagni Gisella
VIA SANSOVINO 252	Enrici Bellom Giorgio
PIAZZA SANTA GIULIA 9	Calleris Giuseppe
VIA SANTA GIULIA 37 BIS	Demo Sergio
VIA SANTA GIULIA 45	Varrone Sergio
VIA SANT'ANSELMO 8	Bauchiero Eugenio
VIA SAN TOMMASO 10	Ghiotti Francesco
PIAZZA N. SAURO 16	Vincenti Lucia
VIA SCARLATTI 1	Appiano Felice
VIA SCARLATTI 46	Paparella Vincenzo
CORSO SEBASTOPOLI 52	Pasta & Gallo
CORSO SEBASTOPOLI 159	Gavello Eugenio
CORSO SEBASTOPOLI 197	Mussino Enrico
CORSO SEBASTOPOLI 249	Gianotti Giovanni
VIA SETTE COMUNI 43	Giraudo Franco
CORSO SIRACUSA 98	Zucco Maria
CORO SIRACUSA 134	Grosso Tommaso
VIA SOSPELLO 170	Vergnano Pietro
VIA SPONTINI 20	Lovera Giovanni II
CORSO STATI UNITI 11	Defilippi Oreste
VIA STRADELLA 120	Garelli Riccardo
VIA STRADELLA 214	Lamberti Osvaldo
VIA STRADELLA 230	Camino Battista
CORSO SVIZZERA 43	Groppo Marco
CORSO SVIZZERA 72	Nada Luigi
VIA TANARO 33	Durando Secondo
VIA TARINO 11	Griffa Bartolomeo
CORSO B. TELESIO 60	Scolletta Damiano
VIA TERNI 37	Fassero Giovanni
CORSO TOSCANA 73	Sannazzaro Enrico
CORSO TOSCANA 161	Benedetto Vincenzo
CORSO TRAIANO 15	Lazzarin Romolo
CORSO TRAIANO 70	Prando Marisa
VIA TRIPOLI 7	Tonda Francesco
VIA TRIPOLI 38	Abrate Giovanni II
VIA TRIPOLI 65	Rossatto Sergio
VIA TRIPOLI 93	Avalle Giovanni
VIA TUNISI 19	Stefanini Roberto
VIA TUNISI 48	Ratti Domenico
VIA TUNISI 117	Gennero Pietro
CORSO UN. SOVIETICA 76	Grasso & Berta
CORSO UN. SOVIETICA 163	Odisio Angelo
CORSO UN. SOVIETICA 341	Mucciante Leotizio
CORSO UN. SOVIETICA 403	Bergero Giuseppe
CORSO UN. SOVIETICA 577	Ghirardi Mario
VIA VAGNONE 32	Bussolino Giovanni
VIA VALEGGIO 15	Leonbruni Alfredo
VIA VANCHIGLIA 9	Girzelli Ermenegildo
VIA VANCHIGLIA 20	Rubin Adriano
VIA VANCHIGLIA 34	Miletto Giuseppe
VIA VANDALINO 110	Martino Danilo
VIA VEGLIA 14	Bruatto Delfina
VIALE DELLE VERBENE	Davi Marisa
VIA VENARIA 19	Rossotto Piero
VIA VENARIA 71	Rat Ferrero Guglielmo
CORSO VERCELLI 24	Accornero Irmo
CORSO VERCELLI 60	Saracco Pietro
CORSO VERCELLI 76	Di Battista Sergio
CORSO VERCELLI 101	Soardo Franco
CORSO VERCELLI 134	Amatels Giovanni
CORSO VERCELLI 244	Ulla Carla
VIA VEROLENGO 109	Disimio Fortunato
VIA VEROLENGO 176 bis	Peraudo Aldo
CORSO VERONA 25	Berruti Bartolomeo
VIA VIBO' 35	Vergnano Carlo
VIA VIBO' 57	Vitrotto Domenico
VIA O. VIGLIANI 25/14	Murdaca Antonio
VIA O. VIGLIANI 201	Arduino Simonino
VIA VIGONE 60	Antonini Matilde
CORSO VINZAGLIO 28	Fratelli Chabert
CORSO VINZAGLIO 33	Lovera Maurizio
VIA VITERBO 102	Barberis Giuseppe
PIAZZA VITTORIA 23	Amarena Carlo
VIA VITTORIA 32	Morando Pasquale
CORSO VITT. EMANUELE 62	Macelleria Quaglia
CORSO VITT. EMANUELE 166	Costalaia Enrico
CORSO VITT. EMANUELE 221	Grifa Remo

(continua domani)

TORINO CRONACA

Testimoni di Geova: assemblea

Diecimila allo stadio, da stamane, per l'assemblea di distretto dei Testimoni di Geova che si prolungherà sino a domenica.

Dopo un primo intervento del presidente Fredianelli, che ha parlato stamane sul tema « State occupati nell'opera di Geova », oggi pomeriggio è in programma una discussione su « I testimoni di Geova e il problema del sangue ».

Alle 17,15 sarà quindi rappresentato un dramma biblico in costume basato sul racconto dell'antico re Ezechia di Giuda dal titolo « Dio non è lontano da ciascuno di noi» mentre una seconda rappresentazione è prevista per le 11 di sabato. Domani alle 11,30 si svolgerà il battesimo.

AUTORIZZATE LE RICERCHE DELL'AGIP MINERARIA IN SETTE COMUNI

URANIO IN VAL SUSA?

GIULIANO DOLFINI

Se già gli ecologi si disperano per i continui tentativi di ricoprire l'Alta Valle di Susa di cemento nelle zone più impensate, altre notizie, sicuramente inquietanti dal punto di vista naturalistico, hanno messo sul chi va là gli amanti della natura. L'Alta Valle di Susa conterrebbe nelle sue montagne giacimenti di uranio. Nelle scorse settimane la notizia è diventata ufficiale quando l'Agip Nucleare ha fatto richiesta — tramite l'Ispettorato delle Miniere di Torino — di effettuare ricerche nei Comuni di Bardonecchia, Oulx, Salbertrand, Exilles, Chiomonte, Giaglione, Venaus. La vasta zona, al confine con la Francia, copre un'area di 15.750 ettari. Dal ghiacciaio del Sommeiller, al Pramand fino alla Val Cenischia.

Già da tempo la zona era al centro dell'interesse degli scienziati del Comitato Nazionale delle Ricerche; nei mesi scorsi una vasta area era già stata anche « palinata » ed i prelievi avevano portato alla luce la possibilità di giacimenti verso Seguret, la punta del Pallonetto ed il Galambra.

Due anni fa tecnici avrebbero praticato dei rilievi ed i contatori Geiger avrebbero segnalato fino a 1600 gamma (unità di misura della radioattività) in alcune zone. Tuttavia, secondo voci, già negli anni precedenti anche compagnie private belghe e francesi, persino dalla Jugoslavia, si sarebbero interessate a queste montagne. Voci insistenti dicono che giunsero tecnici dal Congo facenti parte di compagnie americane, i quali dopo i rilievi vennero dirottati per ricerche nell'Antartide.

Il tutto è coperto da un notevole riserbo, ma si dà per certo che anche tecnici del Politecnico di Torino abbiano effettuato indagini e ricerche con studi particolari e prelievi di campioni di roccia. Comunque fino a due anni fa gli italiani erano estranei a queste ricerche di uranio in Alta Valle di Susa.

Ora l'Agip effettuerà rilievi con elicotteri muniti di spettrometro di massa, apparecchio sensibilissimo che può segnalare a diversi metri di altezza la presenza di materiale radioattivo.

OCCUPAZIONE GIOVANILE

L'Ufficio regionale del Lavoro per il Piemonte ha diffuso una circolare urgente sulle liste speciali secondo la legge per l'occupazione giovanile. « Per i giovani beneficiari della legge 285 — dice il comunicato — la chiusura delle iscrizioni nelle liste speciali per la prima graduatoria avverrà alle ore 14 del prossimo 11 agosto ».

SORPRESI ALLE 11 IN VIA TRIPOLI

Due ladri con ragazza rischiano il linciaggio

Tre ladri sorpresi mentre svaligiavano sistematicamente lo stabile di via Tripoli 39, hanno rischiato di essere linciati dalla folla.

Sono: Pietro Contaldo, di 22 anni, via Cenischia 48/17; Rino Rossi, 21 anni, corso Cosenza 144; Angela La Torre, 22 anni, via Isonzo 60. Alle 10,30 una telefonata ha dato l'allarme.

Interviene la Mobile con il dott. Fersini e il commissario Ninetti. Gli alloggi al terzo piano sono stati svaligiati e i ladri sono passati al quarto. Il suono delle sirene li coglie mentre forzano una porta. Pietro Contaldo e la ragazza si barricano nell'alloggio, Rino Rossi raggiunge il tetto.

Intervengono i vigili del fuoco. Dal terzo piano agganciano una scala alla ringhiera del quarto. Il commissario Ninetti, si arrampica, arresta i ladri e apre la porta. Dalla casa di fronte vedono il terzo sul tetto. Altra spericolata scalata del commissario Ninetti che ammanetta il giovane.

Nel frattempo in strada si è radunata una folla di oltre trecento persone. Hanno assistito alla scena e l'ultimo arresto è seguito da una scroscio di applausi. Quando Rino Rossi viene portato in strada, cercano di linciarlo. L'auto della Mobile si allontana dopo un lungo, drammatico accerchiamento.

Alle Poste sono fermi due milioni di "pezzi„

Venti tonnellate di corrispondenza. Una valanga di lettere, stampe, cartoline, pacchi, ammassati su una lunga fila di carrelli allineati lungo i corridoi degli uffici di via Nizza. Non bisogna aver fretta. Le ferie hanno ulteriormente allentato il farraginoso meccanismo di distribuzione della posta: la limitazione degli straordinari prevista da un recente provvedimento (35 ore, 75 mila lire mensili), ha notevolmente appesantito il fardello stracolmo del postino.

Due milioni di « pezzi » in giacenza. Una enorme mole di roba che potrà essere smaltita solo in un lasso di tempo relativamente lungo in cui saranno probabilmente superati i considerevoli record di ritardo registrati negli anni scorsi. Quindici giorni per una cartolina da Bordighera a Torino, altri dieci per lasciare la sede delle Poste e raggiungere il destinatario. A complicare le cose ci si è messa anche la burocrazia. Disposizioni contrastanti, una legge interpretata a suon di circolari il cui contenuto può anche servire a complicare le cose. Il tetto degli straordinari imposto dal provvedimento non basta a fronteggiare le normali esigenze. Aggiungiamo le ferie del personale, il solito incremento di corrispondenza dovuto alla tradizionale abitudine di impostare fiumi di corrispondenza dai luoghi di villeggiatura. Il servizio rischia di scoppiare.

La soluzione per ora sembra una sola: alzare il tetto degli straordinari, dar modo al personale di smaltire le giacenze bloccate. « *Se, come ci hanno promesso, ci permetteranno di lavorare di più* — dicono i dipendenti — *fissando il limite dello straordinario alle 200 mila mensili, almeno per il periodo delle ferie, il servizio potrebbe tornare presto alla normalità* ».

Negli uffici di via Nizza c'è aria di trambusto. La corrispondenza continua ad accumularsi, il personale si arrangia alla meglio per ridurre al minimo il disagio degli utenti. Inutile telefonare ai direttori: « *Sono occupatissimi* — dice un'impiegata —. *Siamo in pochi e il lavoro aumenta* ». Con il rientro dalle ferie anche la posta dovrebbe riacquistare i normali tempi di lentezza.

Galline e uova sabato in regalo

Mille galline e 15-20 mila uova fresche verranno distribuite gratuitamente sabato mattina nella zona delle Torri palatine. La manifestazione è organizzata dagli avicoltori aderenti alla Federazione Agricoltori Piemontesi. L'appuntamento è fissato per le ore 10, dopo un corteo

GALLERIE-MUSEI

ARTE QUABERT - Giaveno (v. Roma 29): Agosto e settembre 1977 mostra opere di S. Brunetto e S. Manfredi.

CORVO BLU GIAVENO (P.za Molines) Ottorino Campagnari: 10-13; 15-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

echi di cronaca

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 515.474.

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTI

Prezzi speciali per chi è rimasto

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che hanno risposto all'appello di «Stampa Sera» per un pasto particolare a «prezzo speciale» per chi è rimasto in città. Tali condizioni saranno mantenute fino al 20 agosto. Ovviamente sono stati i locali a fissare prezzo e menù. Ogni eventuale «extra» non contemplato, farebbe salire il costo.

Lire 3300

Trattoria Piemontese, via Napione 45.

Rigatoni al sugo o pastasciutta o minestrone. Braciole alla carrettiera o spiedini o carne cruda. Frutta. Un quarto di vino o birra o mezza minerale. Caffè.

* *

Pizzeria «Psico-gastro-clinica», via Nizza 224.

Antipasto misto (prosciutto, salame e coppa). Pizza margherita o «napoli». Mezzo litro di birra, caffè.

Lire 3500

«Fontana dei francesi», strada Pecetto 123.

Agnolotti al sugo o tagliatelle o passato di verdura. Milanese o arrosto al forno o scaloppe al burro o braciola di maiale o un quarto di pollo. Patatine fritte o insalata. Frutta. Un quarto di vino o mezza minerale.

* *

Solo a mezzogiorno il «Sollazzo Gastrico», via Palazzo di Città 15, pratica questo prezzo speciale. Un primo a scelta, un secondo a scelta, due contorni, un dessert, mezzo litro di vino, caffè.

La sera il prezzo sale a lire 6000. Cambia il tipo di cucina e in aggiunta al menù citato, ci sono sei antipasti della casa.

Lire 3900

«Le Grillon», via Cuneo 16, a Nichelino.

Spaghetti o rigatoni o minestra. Milanese o spezzatino. Contorni di verdura. Frutta. Caffè. Un quarto di vino o mezza minerale.

* *

Trattoria Quaglia, piazza Bengasi 9.

Tagliatelle al sugo, o spaghetti al pomodoro o minestrone. Braciole o arrosto o bocconcini al vino bianco. Contorni di verdure. Frutta o formaggio. Caffè. Un quarto di vino o mezza minerale.

Lire 4000

Ristorante «l'Escargot», strada ai Ronchi 73, Cavoretto, telefono 697113.

Risotto o maccheroni ai 4 formaggi o minestrina. Ossibuchi o scaloppine. Contorni di verdura. Frutta. Caffè. Un quarto di vino. Mezza minerale.

* *

Trattoria «Villa della Regina», via Monferrato 2.

Pastina in brodo o cappelletti o spaghetti al ragù o tagliatelle al pomodoro. Bistecca o spezzatino o pollo o milanese. Un contorno assortito. Frutta o formaggio. Caffè. Un quarto di vino o mezza minerale o una lattina di birra.

* *

Ristorante «Luculliano», via Assietta 5.

Spaghetti al pomodoro o riso al sugo o zuppa di verdura. Arrosto di vitello o paillard ai ferri o scaloppe milanese. Contorni: patatine fritte o insalata verde o altre verdure a scelta. Formaggio o frutta o gelato. Un quarto di vino o mezza minerale.

Chi desidera l'antipasto (affettato misto e insalata russa) ha un supplemento di 800 lire.

* *

«Al Paiolo», corso Peschiera 167.

Spaghetti o tagliatelle al pomodoro o minestrone. Milanese o arrosto o spezzatino. Contorno di verdura. Frutta. Un quarto di vino o mezza minerale.

Lire 6500

«Il Torchio», via Paolo Braccini 57.

Antipasti freddi della casa (melanzane sott'olio, tomini, zucchini, fagioli, palmito, aringhe, acciughe, peperoni fritti). Primo formato da tre assaggini (gnocchi verdi con fonduta, pappardelle S. Daniele, tagliatelle pomodoro). Secondi piatti a scelta (petti tacchino in salsa noce o faraona disossata, o coniglio, o bistecchine agnello o galletto o quaglie). Dessert a scelta. Mezzo litro di vino. Caffè.

* *

Esiste poi una miniguida dell'Ente Provinciale Turismo che indica quali ristoranti di Torino e Provincia praticano pasti a prezzo fisso che varia dalle 2500 lire alle 10.000.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Giovanni Maria Vianney (il Santo curato d'Ars, patrono dei parroci), S. Ida, S. Rainerio vescovo di Cagli, S. Luana. Oggi giovedì 4 agosto: il sole è sorto alle 6,17 e tramonta alle 20,53. Quinto giorno dopo il plenilunio. Domani festeggiamo: Abele, Osvaldo, Paride, Floriano, Virginio.

A.C.I. in ferie

Il Centro soccorso stradale dell'Auto-Club resterà chiuso sino fine mese. Il soccorso in città viene effettuato dall'officina di appoggio e gli automobilisti per la richiesta devono rivolgersi al numero telefonico 116, segreteria Sip-Stipel.

Ambulanze

«Torino Urgente» 57.75; Croce Rossa 511.828 - 534.000; Croce Verde 549.000; Municipali 852.440.

Improvvisamente ci ha lasciati

Costantino Trinchero (Vanni)

Lo piangono moglie figlio mamma sorella fratello cognati parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 dalla chiesetta Madonnina delle Grazie largo Tabacchi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 4 agosto 1977.**

Nino Adriana Laura profondamente addolorati sono vicini a Cele e Sergio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Vercellio ved. Ciocca

di anni 89

Ne dànno il triste annuncio la figlia **Rosa** con il marito, nipoti, pronipoti, cognato, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 nella parrocchia S. Anna, via Giacomo Medici 65.
— **Torino, 3 agosto 1977.**

Partecipano: famiglie **Cagnola Gotro.**

«Ci ha lasciati nel suo mondo d'amore e di fede per amarci dal Regno dei Cieli».

Domenico Re

anni 76

Lo annunciano la moglie **Maria Ersilia Bramante**, i figli **Caterina, Giuseppe, Ersilio, Fedele, Vittorio, Teresina**, la nuora **Pierina Lussiana**, il genero **Marino De Facci**, con le rispettive famiglie; sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 4 agosto ore 14,30 dalla cascina Pista.
— **Settimo Torinese, 3 agosto 1977.**

E Gesù disse: «E' sera passiamo all'altra riva»; ora vive nella pace del Signore e nel cuore di quanti gli vollero bene

Antonio Germano

Premio Fedeltà FIAT

anni 81

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Lodovina Enrione**, il figlio **Carlo** con la moglie **Fosca**, la figlia **Gianna** con il marito **Roberto**, l'affezionatissima nipote **Fulvia**, il fratello **Giovanni Battista**, la sorella **Elena**, la cognata **Gina**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 4 c.m. alle ore 16.30, partendo dall'abitazione del caro estinto, via Rivalta 111, in Beinasco.
— **Beinasco, 4 agosto 1977.**

Profondamente commosse partecipano al dolore dei suoi cari le famiglie: **Fiorenzato, Bornengo, Danese, Vannelli.**

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 77 il

dott. ing. Giulio Frezet

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Pierlaura** il figlio **Alberto** con la moglie **Iride** ed il piccolo **Alessio** il fratello **Aldo** con la moglie ed i figli la cognata **Argentina** ed i parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Meníoulles (Torino) oggi alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bordighera, 4 agosto 1977.**

E' mancato ai suoi cari

Leandro Rolle

anni 60

Addolorati ne dànno l'annuncio la moglie **Lina Pelissetti**, il figlio **Giuseppe**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 alle ore 16 partendo da viale 24 maggio 47, Collegno. Un particolare ringraziamento ai dottori Marcello Pelissetti e Marco Bosso.
— **Collegno, 3 agosto 1977.**

I **Dipendenti della Gamma S.p.A.** si uniscono al dolore della signora Franca per la perdita della mamma

Teresa Viazzo

— **Torino, 4 agosto 1977.**

Anterino Novara e famiglia si associano al dolore della signora Franca per la scomparsa della **MAMMA.**

La famiglia **Paroldo** partecipa al dolore della signora Franca.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rebaudengo

di anni 77

Addolorati l'annunciano: la moglie, le figlie, i generi, nipoti, con **Giselle** e **Hubert**. Un particolare ringraziamento ai dott. Garino e De Gennaro. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Carlo Poma 11.
— **Torino, 3 agosto 1977.**

E' serenamente mancato il 31-7-1977

dott. Carlemilio Ferraris

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la mamma **Clelia Beccuti**, la moglie **Ketty Coltini**, le figlie **Elisabetta** con il marito **Massimo Mondardini** e **Ludovica** con il marito **Federico Filippi** e le amate nipoti: **Laura, Alessandra, Francesca, Elisabetta**. La sorella **Cesira** con il marito **Paolo Verzone**. I parenti: **Carlo Verzone, Lilly Luce, Amedeo e Dody Coltini, Antonio e Gianna Patti, Carlo e Maria Barberis, Vittoria Rosa, Lino Vetere, Nella e Pier Carlo Filippi, Peppino e Laura Croll, Tilde Antoci.**
— **Torino, 4 agosto 1977.**

La **105ª Brigata Autonoma «Generale Perotti» - Divisione Alpina Beltrami - 7ª Div. Autonoma Monferrato**, annunciano con grande dolore la perdita del Commissario di guerra

C E F (Carlemilio Ferraris)

glorioso combattente della guerra di Liberazione.
— **Torino, 4 agosto 1977.**

Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Maestranze della Spa Urmet di Torino annunciano costernati la dipartita del

dott. Carlemilio Ferraris

Presidente della Società

ricordandone la lunga e preziosa opera svolta a favore dell'azienda.
— **Torino, 4 agosto 1977.**

Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Maestranze della Spa Urmet Sud di Roma partecipano vivamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Carlemilio Ferraris

Presidente della Società

ricordandone grati l'opera anche nella Sua figura di socio fondatore.
— **Roma, 4 agosto 1977.**

Giustina e Teresio Pianzanida partecipano commossi al cordoglio per la scomparsa del

dott. Carlemilio Ferraris

— **Torino, 4 agosto 1977.**

Giovanni ed Anna d'Attoma partecipano commossi al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Carlemilio Ferraris

— **Roma, 4 agosto 1977.**

Elsa e Attilio Scognamiglio addolorati si uniscono al cordoglio della famiglia per la dipartita del

dott. Carlemilio Ferraris

— **Torino, 4 agosto 1977.**

Ninni e Gigi Gallone partecipano al dolore che ha colpito le famiglie Ferraris e Mondardini.

Mariagrazia e Giorgio Poliguieri prendono parte al lutto per la scomparsa del

dott. Carlemilio Ferraris

— **Torino, 4 agosto 1977.**

Carmen e Piero Saravalle piangono commossi la scomparsa del caro

dott. Carlemilio Ferraris

— **Torino, 4 agosto 1977.**

Giovanni Rocca e famiglia sono affettuosamente vicini alle famiglie Ferraris e Mondardini.

Gaetano Primatesta e famiglia commossi ricordano l'amico Carlemilio.

Il **Personale delle Filiali Urmet di Milano - Padova - Roma** vivamente commosso ricorda la figura e l'opera del Presidente

dott. Carlemilio Ferraris

— **Torino, 4 agosto 1977.**

Prendono parte al dolore per la scomparsa del Presidente della Società Urmet

dott. Carlemilio Ferraris

I Rappresentanti per l'Italia:
Attilio Andreini
Elvidio Barnabei
Bruno Cardea
Soc. Demco
Soc. In.Co.Sa.
Francesco Mastrocinque
Giuseppe Matarese
Soc. Ree
Aldo Ravasi
Sandro Rocchetti
Soc. Serpieri & Bocchi
Franco Tomasetto
Soc. Utic
— **Torino, 4 agosto 1977.**

George Karakassis partecipa al dolore delle famiglie Ferraris e Mondardini per la scomparsa del

dott. Carlemilio Ferraris

— **Atene, 4 agosto 1977.**

La **Soc. Eumig** prende parte al lutto per la scomparsa del

dott. Carlemilio Ferraris

— **Wiener Neudorf, 4 agosto 1977.**

La **Soc. Internacional Iberica de Telefonia** ed il suo **Presidente Antonio Alonso Arcos** si uniscono al lutto che ha colpito la Spa Urmet.
— **Madrid, 4 agosto 1977.**

La **Soc. Sorel di Lisbona** prende parte al cordoglio della Soc. Urmet per la dipartita del suo **PRESIDENTE.**

La **Soc. Kathrein di Rosenheim** si associa al lutto della Spa Urmet.

Mussat e Colombel della Soc. Diela di Parigi ricordano commossi la figura del

dott. Carlemilio Ferraris

— **Parigi, 4 agosto 1977.**

La **Soc. Anncsa** prende parte al lutto per la scomparsa del Presidente della Soc. Urmet.
— **Caracas, 4 agosto 1977.**

La **Soc. Altronic di Montreal** si associa al cordoglio per la scomparsa del

dott. Carlemilio Ferraris

— **Montreal, 4 agosto 1977.**

Vittorio ed Emma Caramella partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Carlemilio Ferraris

— **Castelletto Ticino, 3 agosto 1977.**

Alessandro e Marinetta Mallaverni con **Piera e Ludovico Szegoe** partecipano affettuosamente al lutto per la scomparsa del carissimo

dott. Carlemilio Ferraris

— **Vercelli, 1° agosto 1977.**

Sono affettuosamente vicini gli amici:
Dick, Elisabetta
Gigi, Ninni, Guly
Pino, Elena

Gli amici **Maddaloni e Pellegrini** fraternamente partecipano al dolore della famiglia.

Giovanni Costanza Baulino e famiglia partecipano al dolore per la morte del caro

dott. Carlemilio Ferraris

— **Torino, 4 agosto 1977.**

Mario Edda e famiglia partecipano al grande dolore di Elisabetta e Massimo.

Le famiglie **Baratella** partecipano al dolore della famiglia Ferraris per la scomparsa del

DOTTOR Carlo Emilio Ferraris

— **Torino, 3 agosto 1977.**

Ettore Clecia Melchior piangono l'indimenticabile **AMICO.**

Giovanni Baulino
Armando Bottegal
Carla Bresso
Collaboratori e Dipendenti
commossi per il grave lutto prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Carlemilio Ferraris

— **Torino, 4 agosto 1977.**

Col conforto della religione, è serenamente spirata

Rita Bussa nata Vaschetto

Angosciati ne dànno l'annuncio il marito **Aldo**, i figli **Silvana e Pier Giorgio**, il genero **Michel Ganino**, l'adorata nipotina **Yvonne**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Adriano Vitelli per le assidue e premurose cure. Funerali oggi 4 corr. alle ore 16 presso la chiesa Natività di Maria Vergine (via Spotorno 43), indi la salma proseguirà per Caselle dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino, 4 agosto 1977.**

Yvonne Ganino e Olimpia con animo costernato partecipano piangendo al dolore della famiglia Bussa per la perdita della cara **RITA.**

La famiglia **de Cristofaro** partecipa commossa al dolore.

Gli **Amici di Gressoney** sono vicini a Bobo.

Il **Direttore del Compartimento Enel di Torino e il Vicedirettore, il Direttore e i Vicedirettori del Centro Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, i Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti**, si associano al lutto per la scomparsa della signora

Margherita Vaschetto Bussa

consorte del dott. Ing. Aldo Bussa, capo del Servizio commerciale dell'Esercizio distrettuale del Piemonte occidentale.
— **Torino, 3 agosto 1977.**

Amici e Collaboratori dell'Esercizio Distrettuale del Piemonte Occidentale dell'Enel prendono parte al lutto dell'Ing. Aldo Bussa per la scomparsa della **CONSORTE.**

Sono vicini all'ing. Aldo Bussa e famiglia:
Andrea Aghemo
Antonio Agrippino
Clotilde e Umberto Allaudi
Francarlo Berri
Roberto Bittner
Dario Blua
Paolo Borio
Walter Cavallini
Cesare Chiesa
Adriano Castella
Paolo Cirrincione
Renato Ciancill
Gabriele Dassetti
Agnese Durieux
Aida Finello
Filiberto Fiorillo
Giovanni Foglio
Giovanni Fossati
Giovanni Francone
Attilio Galline
Aldo Garitta
Luigi Giorda
Luigi Grosso
Giuseppe Immormino
Domenico Intravaia
Lina e Giovanni La Marca
Piera Mosso
Carlo Pagella
Carlo Pelitti
Giuseppe Piglia
Elda Quiriconi
Ivano Rocci
Oscar Squaiser
Franco Spalla
Paolo Staurenghi
Renato Valle
Gaudenzio Vinels

Riccardo e Cesare Ferrero partecipano con le famiglie al dolore del cugino ing. Aldo Bussa per la perdita della cara **RITA.**

Condomini, Inquilini, Custode, Amministratore di Via Ventimiglia 71 partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Margherita Bussa

— **Torino, 3 agosto 1977.**

Assunta, Giovanna, Carla, Nino Ferrero partecipano affettuosamente al dolore di Aldo e famiglia.

Partecipano al dolore di Silvana e Michel gli amici:
Maria e Clelia Barbero
Giulio e Mariateresa Canilni-Cortellezzi
Bruno e Marisa Sandano

Partecipano al dolore di Peppino e famiglia per la perdita della mamma, signora

Maria Torretta

Lorenzo e Luciana Bianco
Giorgio e Nanda Garbagni
Nino e Michela Giletti
Giuliano e Nucci Tabusso
— **Torino, 4 agosto 1977.**

Partecipano al dolore di Gianni per la scomparsa della madre

Maria Torretta nata Garnero

Pio e Luisa Brussasco
Giuseppe Veraldo
Gianpio Carla e Giannella Zuccotti
Sergio Dellavecchia
Renzo Dolcetti
Edgardo Senatore
Paolo Maggi
Guido Martinero
Marco Parenti
Domenico Bagliani
Sisto Ciciodi
Alberto Vaccarone
Sandra Roncarolo
Giuseppe Bellezza
— **Torino, 3 agosto 1977.**

Partecipano al dolore della famiglia:
Maria Grassi
famiglia Accordini
famiglia Albertengo
famiglia Peraldo
Maria e Mariuccia Berione

E' mancato ai suoi cari

Silvio Schiavon

Anziano FIAT - Maestro del lavoro

Lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio, la [illegible] **Tina** e parenti tutti. Funerali oggi dall'ospedale Mauriziano alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 4 agosto 1977.**

(Continua a pag. 7)

In agosto gli imbarchi saranno anche di più

Da Genova per Sardegna partiti 70 mila in luglio

GIORGIO BIDONE

GENOVA — Complessivamente, nel solo mese di luglio, 70 mila turisti, con 16 mila auto al seguito, si sono imbarcati a Genova sui traghetti della « Tirrenia », diretti in Sardegna da dove, nello stesso periodo, sono arrivati 45 mila passeggeri con 9 mila vetture. Rispetto allo scorso anno, l'aumento è stato del 33 per cento quanto ai passeggeri e del 46 per cento nel numero dei veicoli. « In pratica — dice il comandante Lucio Bubbi, direttore della sede genovese della "Tirrenia" — s'è trasportata, in 30 giorni, la popolazione d'una intera città ed in agosto faremo anche di più. Se in luglio c'è stato lavoro, ora dovremo parlare di superlavoro ».

Ed i dati degli ultimi giorni di luglio sono estremamente indicativi, al riguardo: da giovedì a domenica scorsi, la « Tirrenia » ha organizzato la partenza di diciotto navi, sulle quali hanno trovato posto 16 mila passeggeri e 3720 autoveicoli. Per la precisione: giovedì, 3200 passeggeri e 840 vetture. Venerdì 3200 passeggeri e 730 vetture. Sabato 5400 passeggeri e 1150 vetture; domenica 4200 passeggeri e 1000 vetture. In più: venerdì 29 luglio sui traghetti sono stati imbarcati 62 semi-rimorchi con merci varie e tutte di prima necessità, come farmaci, carne ed altro.

« *Praticamente* — precisa, soddisfatto, il comandante Bubbi — *nessun passeggero, quest'anno, è rimasto a terra. Soltanto sabato scorso c'è stata una trentina di persone che, non avendo prenotato, non ha trovato posto sui traghetti in partenza quel giorno. E sono rimasti a terra appena ventiquattr'ore, perché la domenica tutti si sono regolarmente imbarcati. Le "code" degli scorsi anni, grazie alle prenotazioni regolate dal cervello elettronico, sono soltanto un ricordo: anche perché, quest'anno, la nostra società ha potenziato al massimo i servizi verso l'isola* ».

Quest'anno si direbbe che tutti gli italiani abbiano scelto quale mèta delle loro vacanze proprio la Sardegna. E tutti ci vanno motorizzati: ogni tre passeggeri, infatti, c'è un'auto al seguito. Segno che la Sardegna sta registrando quest'anno, un vero e proprio « boom » di presenze. Proprio come la Riviera Ligure, dove, nonostante i prezzi abbastanza « salati », dall'ultimo « weekend » è parecchio difficile trovare ancora posto negli alberghi.

E' la Spad di Cassano Spinola

In fiamme all'alba fabbrica di amido

FRANCO MARCHIARÒ

TORTONA — Violento incendio all'alba di stamane alla SPAD, una fabbrica di Cassano Spinola che produce amidi e derivati dando lavoro a 675 dipendenti. E' uno tra i maggiori complessi industriali della zona Tortona-Novi-Serravalle. Negli scorsi anni fu al centro di polemiche per l'accusa d'inquinamento idrico ed atmosferico.

Il fuoco ha distrutto due capannoni ed il deposito, con 2500 tonnellate di amido e provocato danni che, ad una prima sommaria valutazione, vengono indicati tra i 600 e gli 800 milioni.

Le fiamme si sono sprigionate stamane verso le 5,30, ma l'origine non è ben certa. Secondo il direttore del complesso, sarebbe stata una scintilla sprigionatasi da uno dei miscelatori che avrebbe fatto ardere una tramoggia e quindi propagato il fuoco ad alcuni sacchi di amido. Di qui l'estendersi del fuoco a due capannoni su una superficie di 20 metri per 36.

Sul posto sono intervenute subito numerose squadre di vigili del fuoco di Alessandria, Novi e Tortona — sono giunti pure i carabinieri di Cassano e di Novi — che, con l'aiuto dei lavoratori, hanno immediatamente affrontato l'incendio.

UOMINI E COSE

Altro «rendez-vous» ufologico giovedì 8 settembre ad Arona

ANTONIO COSTANTINI

LUINO — Gli « ufologi » non demordono. Neppure la grossa delusione di metà luglio, quando nessuna astronave si presentò all'appuntamento di Arona preannunciato da più d'un «medium», anche da esperti del ramo, li ha scoraggiati. La rivelazione viene ora da Ercolina Cassani, una «medium» milanese. L'ha fatta a Cuasso al Monte, in Val Ceresio, domenica scorsa, durante la inaugurazione della « I base Ufo italiana », una specie di terreno d'atterraggio in collina a pochi passi dal nuovo villaggio turistico residenziale « Siba ».

« *Cose da matti* », dice l'uomo della strada. « *Cose da prendere sul serio* » ribattono gli «ufologi», sostenendo che, come promesso, ad Arona la notte del 15 luglio il « capitano Argon » ed il suo equipaggio, provenienti da un altro pianeta, erano giunti puntuali.

« *Soltanto* — spiegano — *sul loro arrivo s'era fatto eccessivo chiasso. C'era troppa gente curiosa, incredula, ironica. E loro, seccati, se n'erano andati dopo alcuni volteggi, senza prendere terra. Due giorni più tardi, però, Achille Lucchini, 20 anni e Mario Barnaba, di 36, rimasero di sasso, vedendo un disco planare rapidamente sulle loro teste e poi toccar terra a quindici metri di distanza. I due* (e gli stessi protagonisti l'avrebbero confermato) *restarono paralizzati dal terrore, tanto da riprendersi quando, mezz'ora più tardi, il disco tornò a decollare scomparendo, in pochi attimi, alla loro vista* ».

Bene. Fatta questa necessaria premessa, possiamo annunciarvi, senza una briciola di sarcasmo, che il capitano Argon ha passato le consegne. Stavolta a scendere fra noi sulla Terra sarà il suo collega «Athos». L'appuntamento è per giovedì 8 settembre, alle 22 in punto, sempre ad Arona, sullo spiazzo antistante l'Hotel La Rocca. Sperando che non piova...

Padre pugnace vendica figlio

VERCELLI — (w.n.) Paolo Mantovani, 15 anni, abitante a Vercelli in via Mucrone, s'è fatto medicare all'ospedale « S. Andrea » per escoriazioni e contusioni guaribili in pochi giorni, inflittegli da Pasquale Crescenzo, 32 anni.

Il ragazzo mangiava una pesca che Mario Crescenzo di 3 anni, ingolosito, gli strappava di mano. Paolo gli riprendeva il frutto facendolo cadere ed il bimbo andava a frignare dal padre. Questi puniva allora il più grandicello

Cadono sul Marguareis due scalatori genovesi

CUNEO — (g. d. m.) *Due alpinisti di Genova, Giuseppe Grosso, 48 anni e Luciano Bersano, residenti il primo in via Martiri della Libertà 30 e l'altro in via Robino 2/7, sono precipitati durante un'ascensione al Marguareis e benché scivolati lungo un canalone per decine di metri, si sono miracolosamente salvati.*

Soccorsi stamane da un elicottero del c.c. di Torino atterrato nei pressi del rifugio « Garelli », dove erano stati trasportati, trascorrendovi la notte, alle 10,30 di stamane sono giunti all'ospedale di Cuneo. Il Bersano appare il più malconcio ed i medici attendono, per formulare la prognosi, l'esito degli esami radiologici; le condizioni generali dei due alpinisti sono comunque giudicate soddisfacenti.

La disgrazia è accaduta alle 13 di ieri sulla parete « Genova » del Marguareis, a pochi metri dalla cima. Grosso e Bersano erano legati in cordata quando i loro piedi sono scivolati sul ghiaccio provocandone così la caduta nel canalone. Benché feriti e in preda a « choc », i due, dopo una lunga, estenuante marcia, sono riusciti a raggiungere a piedi il rifugio « Garelli » da dove è partito l'allarme. Una squadra di Mondovì del Soccorso alpino li ha raggiunti nella notte, ma ha optato per il trasporto a valle con l'elicottero, com'è poi avvenuto. Pilotava il velivolo il capitano dei carabinieri Giuntella.

Una famiglia in angoscia invoca l'aiuto di tutti

BORDIGHERA: ABBINDOLATA O RAPITA LA RAGAZZETTA ASSENTE DA 8 GIORNI?

ROBERTO BASSO

BORDIGHERA — Da ieri sconosciuti telefonano ai Braciglìano segnalando che Delia, la loro figlia quindicenne scomparsa misteriosamente da casa giovedì 28 luglio è rimasta ferita in un incidente stradale e si trova ricoverata in gravi condizioni all'ospedale X o Y. Si tratta di sciagurati che con false notizie tormentano gli angosciati genitori della ragazzetta. Sciacalli. Da 8 giorni di Delia Braciglìano si sono perse le tracce. Sembra essere sparita nel nulla. Il padre, che lavora nel comune di Bordighera, ha fatto stampare numerose copie d'una foto recente della figlia. Oltre che a polizia, carabinieri e giornali, le sta distribuendo per posta alle tv libere di tutta Italia.

Agli studi di «Telesanremo», l'emittente della Riviera dei Fiori, il postino l'ha recapitata stamane. «*Siamo sicuri* — dicono i genitori — *che qualcuno deve pure averla vista. Sapendo che la cerchiamo forse si metteranno in contatto con noi e ci aiuteranno a trovarla prima che sia troppo tardi*».

Delia, una bella ragazza bruna, alta 1 metro e 68, la mattina di giovedì scorso, verso le 7,30, era uscita di casa diretta ad un salone di bellezza di corso Italia dov'è apprendista parrucchiera. Indossava «jeans» e maglietta di filo rosa. Nelle tasche neppure una lira, nessun documento.

Carabinieri e polizia la stanno cercando invano da una settimana. Che fine ha fatto? Forse, prima ancora che scattasse l'allarme è riuscita con qualche artificio a varcare il confine ed a raggiungere la Francia. Da Bordighera manca anche una sua amica, una certa Teresa, 19 anni, una giovane dal passato alquanto turbolento.

Delia, a quanto dicono i genitori, ne subiva passivamente l'attrattiva, nonostante fosse stata più volte diffidata dal frequentarla. Forse se ne sono andate insieme in cerca d'avventure. I carabinieri non escludono tuttavia, tra le molte ipotesi neppure quella d'una fuga romantica. Delia potrebbe essersi allontanata con qualche innamorato. Pare impossibile che sia stata rapita, ma abbindolata forse.

IN BREVE

Genova: falsifica firma d'assessore

La procura della Repubblica di Genova ha denunciato a piede libero per peculato l'impiegata comunale Ada Mauro, 30 anni. Addetta all'amministrazione delle « scuole speciali », si sarebbe appropriata di 8 milioni di lire falsificando su assegni la firma dell'assessore alla sanità, Michele Fossa.

Dogliani: gara per ragazzi pittori

(g. t.) Riservato agli alunni delle elementari e medie è in programma oggi a Dogliani un concorso di pittura estemporanea. In serata si disputerà la finale dei « Giochi sotto la torre ».

S. Damiano d'Asti: 4 arrestati per rissa

(v. m.) Quattro arresti, stanotte, a S. Damiano d'Asti per rissa aggravata e minacce tra macellai divisi da contrasti d'interesse. Sono Sergio Delpero, 34 anni (debitore, pare, di 3 milioni), Aldo Marchiaro, 26 anni, Teresina Marchiaro, di 25, tutti del luogo e Marco Orio, 36 anni, da Villa San Secondo. Altri litiganti sono stati denunciati a piede libero.

Vercelli: cade dal balcone per capogiro

(w. n.) Caduta dal primo piano, a Vercelli, se l'è cavata con ferite da poco. Angela Pira, 24 anni, s'era affacciata al balcone di casa, in v. S. Ugolina 2, quando un capogiro l'ha fatta precipitare. Guarirà in 10 giorni da contusioni ed escoriazioni in tutto il corpo.

Macugnaga: nati due stambecchi

(a. v.) Due stambecchi sono nati nel parco faunistico di Macugnaga. Il parto è avvenuto sulla cresta che precede Cima Jazzi. Se n'è avveduto per primo il guardacaccia Giuseppe Lometti che ha mostrato i due vispi « puledrini » agli escursionisti partecipanti ad un « safari fotografico ». Ora in Alta Valle Anzasca gli stambecchi sono più di 30.

(Segue da pagina 6)

Per serena accettazione della volontà di Dio, munito di tutti i conforti della Fede, è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Mario Dadone

Affranti ne piangono la scomparsa la moglie Maria Teresa Barbero, i figli Gianfranco con Doris, Carlo con Donata, Pierluigi con Danila, Annalisa con Remo, Maria Teresa con Paolo; le adorate nipotine Sabina e Maria Cristina; il fratello mons. Giovanni; la sorella Anna Paola. I funerali seguiranno giovedì 4 corr. ore 17,30 partendo dall'abitazione ore 17,15.
— Dogliani, 3 agosto 1977.

Le famiglie Bersano, Martini, Della Ferrera, Camilla e Crimi, costernati, si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita del carissimo amico

dott. Mario Dadone

— Dogliani, 3 agosto 1977.

Si uniscono al dolore della famiglia Dadone le famiglie Fissore, Manfredi, Ponzio e Ravinale.

Le famiglie Cappa, Gatto e Della Corte, Piovano e Colombo piangono il tanto caro loro dottore

Mario Dadone

e si uniscono con affetto alla famiglia.
— Dogliani, 3 agosto 1977.

La famiglia Isolano partecipa al dolore della famiglia.

I fratelli Cozzo e Claudio De Maria si associano al dolore della famiglia.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Dadone gli amici:
Domenico e Nilda Compagrande e famiglia
Ettore e Rita Parola e famiglia
Pier Vittorio Zuccotti e famiglia.

Le famiglie Schellino e Ceva partecipano con viva pena al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile

dott. Mario Dadone

— Dogliani, 3 agosto 1977.

Rosy e Mario Bersano partecipano affettuosamente al dolore di Gianfranco e famiglia.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del rag. Pierluigi Dadone per la scomparsa del papà

dottor Mario Dadone

— Torino, 3 agosto 1977.

I colleghi della Dip. di Cherasco:
Virginio Bertolotti
Piero Burdese
Renato Castello
Giovanni Ciravegna
Mario Garino
Mario Manfredi
partecipano al dolore di Pierluigi Dadone per la scomparsa del PADRE.
— Torino, 3 agosto 1977.

Partecipano al dolore del dott. Gianfranco Dadone per la scomparsa del padre

dott. Mario Dadone

il Direttore Sanitario, i Primari, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Maggiore Santissima Annunziata di Savigliano.
— Savigliano, 3 agosto 1977.

Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo, gli Assessori, i Consiglieri Provinciali, il Segretario Generale unitamente a tutto il Personale partecipano con profonda commozione al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Mario Dadone

già consigliere provinciale per oltre dieci anni, di cui ricordano l'opera instancabile a favore dell'ente e le doti di capace amministratore.
— Cuneo, 3 agosto 1977.

Con profondo cordoglio partecipano al dolore della moglie e dei figli per la perdita del

dott. Mario Dadone

i colleghi Abbona, Gallo, Magliano con le rispettive famiglie.
— Dogliani, 3 agosto 1977.

E' mancata in Barcellona il 23 luglio

Giuseppina Calcagno nata Prato

Affranti lo annunciano il marito, le figlie Luciana e Carla, il genero Rodolfo Ferri, le sorelle, il fratello e i parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 14,30 parrocchia S. Gaetano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 agosto 1977.

Vittorio Alessandri partecipa al lutto delle famiglie Calcagno e Prato.

Walter e Marisa Gedone sono affettuosamente vicini a Luciana, Carla e alla famiglia tutta per la perdita della cara

Giuseppina Calcagno

— Torino, 1 agosto 1977.

Giuseppe, Claudio, Giancarlo Moggi e le loro famiglie, partecipano con affetto al dolore di Luciana, Carla e famiglia per la scomparsa della signora

Giuseppina Calcagno

— Torino, 1 agosto 1977.

Direzione e Personale della Ber-Con S.p.A. partecipano al dolore della signorina Luciana Calcagno per la perdita della mamma signora

Giuseppina Prato

— Torino, 28 luglio 1977.

E fattosi sera Gesù disse: passiamo sull'altra sponda.

E' mancata in Torino

Rosanna Longhi ved. Melano in Silvestri

Ne danno annuncio a funerali avvenuti: marito, figlio, l'adorata nipote Rossella, fratello, parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Cavallermaggiore. Un caldo ringraziamento al prof. Rino Colombo, ai suoi collaboratori, ed agli infermieri pensionanti A delle Molinette.
— Torino, 1 agosto 1977.

Bruno Gentilini
Massimo Ferrero
si associano al dolore del geometra Melano per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gaspare Gallitto

I figli annunciandolo con gran dolore ringraziano coloro che sono intervenuti alle esequie.
— Torino, 1 agosto 1977.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa del socio

Vincenzo Arduino

— Torino, 4 agosto 1977.

LO SPORT

Nella prossima stagione il Torino lancerà il suo giovane difensore libero

MASI, CON LA FACCIA DI CRUYFF

Potrebbe essere un indovinello. Uno è Masi, l'altro è Cruyff. Il granata è quello a sinistra, l'olandese quello a destra

BEPPE BRACCO

Ogni anno, quando le squadre di calcio vanno in ritiro, nel gruppo appaiono due o tre ragazzini. Hanno le tute, le maglie, tutti gli ammennicoli dell'abbigliamento sportivo che portano i campioni affermati, ma non riescono ancora a far parte effettiva della compagnia, spaesati come sono. Però, il far parte di quello che può essere considerato l'olimpo del calcio, è già premio in se stesso. La prima squadra la vedranno di rado, giocheranno probabilmente — e se tutto va bene — qualche scampolo di partita — ma intanto ci sono, sono arrivati, si preparano al grande balzo.

Tutti i campioni hanno cominciato così e nel Torino — società che da sempre dedica cure speciali al vivaio — sono stati tanti. Basta citare gli attuali Mozzini, Pulici e Zaccarelli per passare a tutti gli altri, da Cereser, Agroppi, Rampanti, Rosato, Vieri, Ferrini.

Nel Torino di oggi sono saliti in tre ad Entrèves. Uno di loro è la copia esatta del superdivo Cruyff, ne ha lo stesso viso, le stesse movenze, l'identico modo di muoversi e correre. Si chiama Marco Masi e non diventerà un giocatore importante soltanto perché somiglia all'asso olandese: possiede delle qualità che i tecnici non si limitano a definire genericamente promettenti, ma decisive per una affermazione.

Si chiama Marco Masi e dicono di lui: «Se questo ragazzo entra in squadra non ne esce più, sarà il "libero" del Torino per dieci anni abbondanti». E Pianelli, di rimando, quando si parlava di cercare un «libero» da allevare all'ombra di Caporale (si era parlato di Bini dell'Inter) aveva detto senza mezzi termini: «Per quel ruolo non abbiamo bisogno di cercare, il campione lo abbiamo in casa».

Testimonianza che potrebbe magari essere interessata, oppure dettata dal troppo attaccamento alla causa granata, ma eccone subito un'altra che certo non risponde a questi requisiti: Il Torino ha giocato qualche tempo fa al Comunale contro una squadra dell'Est che schierava due attaccanti della nazionale juniores, molto bravi, estrosi e tecnicamente validissimi. A fine partita uno dei due confessava candidamente: «E' proprio inutile giocar bene, tentare azioni da tutte le parti: alla fine c'è sempre quel biondino che ti porta via il pallone, senza quasi che tu te ne accorga. Abbiamo finito per innervosirci, tanta era la naturalezza con cui annullava tutti i nostri tentativi».

Marco Masi è pisano, ha diciotto anni. Abituati nel Torino al vulcanico toscano Agroppi, si resta un poco stupiti di fronte a questo ragazzo che parla pochissimo, che non ha mai tentato una battuta di spirito, che è la modestia e la riservatezza personificate. «Alla regola, veramente alla regola» che è poi l'espressione che usano certi giocatori del Torino e i loro amici (frase nata a Parigi, alla Sainte Chapelle «gioiello dell'arte gotica») per definire un ragazzo a posto, sotto tutti gli aspetti.

E' da quattro anni al Torino, sempre «libero». Il titolare del ruolo è naturalmente Caporale, di Masi si può parlare in proiezione esclusivamente futura. Non è il caso di forzare i tempi, ma qualcuno al settore giovanile commenta: «Ricordate l'esordio di Patrizio Sala? E' stato abbastanza casuale, ma dal momento in cui è entrato in squadra non ne è uscito più. Per Masi vale certamente lo stesso discorso». E Gigi Radice, che per queste cose ha un'intuizione eccezionale, se l'è subito preso e lo tiene attentamente d'occhio.

Quando un ragazzo ha diciotto anni (ed ha cominciato a quattordici nella stessa società) non si può che parlare di «speranza», qualsiasi altra affermazione sarebbe azzardata. Sul conto di Masi, comunque, tutti concordano: doti tecniche eccezionali, senso della posizione perfetto, colpo di testa elegante e tempista.

«Da lui riescono a scappare in pochi — è il commento — fa tutto con estrema naturalezza, senza ricorrere al fallo ed alla maniera forte».

Ci sono ragazzi che promettono bene, altri che maturano più tardi. Ma se prendiamo Mozzini (stopper affermato del Torino e della nazionale) vediamo che da ragazzino non sembrava possedere tutte le doti potenziali di Masi. Si giurava sulla riuscita di Rosato (puntualmente avvenuta) si giura doppiamente su quella del nuovo «libero» granata. Avrà tempo per maturare, ed anche in questo senso i consigli di Caporale gli potranno essere molto utili, ma il futuro suo in granata è già scritto.

Questa, inoltre, è anche la consacrazione della politica del Torino impostata sui giovani: chi non può buttare i miliardi deve cercarsi in casa i campioni del domani. Il Torino ha portato in montagna altri due ragazzi, Luigi Azzi, centrocampista e Aldo Finetto, terzino. Anche per loro potrà arrivare il momento del grande lancio, sulla scia di Marco Masi, con la faccia di Cruyff.

L'inevitabile gol dell'ex

Amburgo. Continua la serie vittoriosa dell'Amburgo che, dopo aver battuto per 6-0 il Barcellona di Cruyff, ha sconfitto la squadra inglese del Liverpool nel primo incontro valevole per la «supercoppa» di calcio, un confronto riservato alle squadre vincitrici nell'ultima stagione della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe. L'Amburgo si è imposto sul Liverpool per 3-2 (1-0), grazie al notevole apporto dato alla squadra dall'ex del Liverpool Keegan, che ha aperto le marcature al 19'. Nella foto: il gol

Ghezzi critica Zoff e Pelè

Giorgio Ghezzi è stato un bel portiere. Giocava nell'Inter. Quando ha smesso la divisa di calciatore ha indossato quella del mondano nel senso più simpatico del termine. Da anni è proprietario di una discoteca molto in voga a Cesenatico dove dirige anche uno stabilimento balneare. E' un uomo che ha fatto sempre ciò che ha voluto, almeno si dice, quindi non ha rancori né rimorsi verso qualcuno. E gli piace la bella vita, gli piace che gli altri vivano bene. In questi giorni ad esempio deve risolvere una «grana» perché la polizia ha individuato nel suo stabilimento tre ragazze che prendevano il sole a seno scoperto, come vorrebbe imporre la nuova moda estiva a dispetto anche di chi fabbrica i bikini.

A volte Giorgio Ghezzi parla, a volte esagera, non perché gli manchi la lucidità o la salute, ma perché abituato a fare ciò che vuole. Non guarda nessuno in faccia, neanche chi ha giocato al calcio fino a ieri o gioca ancora. In un'intervista concessa stamane al Corriere dello Sport, l'ex portiere dell'Inter dice ad esempio che Dino Zoff come portiere non è un granché e che non esistono portieri come Sentimenti IV e Moro.

L'ex «kamikaze» del calcio non può ovviamente dimenticare l'indiscutibile bravura di questi due estremi difensori, però non segue abbastanza le imprese del portiere bianconero altrimenti, anche se dispone di uno stile diverso del suo non potrebbe considerarlo così poco. Di Zoff dice anche: «E' statico,

Zoff criticato

si ispira agli inglesi, non è mai stato il mio ideale». In compenso elogia Castellini: «Ha più coraggio di Zoff, lo considero il mio erede». E conclude «Se Wilkes e Skoglund fossero stati allenati per correre, Pelè in confronto sarebbe stato un giocatore di serie B». Mah!

USCITO IL LIBRO DI BRUNO BERNARDI

La storia di Riva

L'editoria sportiva, particolarmente prolifica in questi ultimi tempi, offre da oggi, nelle edicole e in libreria, la storia di Gigi Riva, raccontata da Bruno Bernardi. Sensibile al fascino dell'ex campione cagliaritano, rispettosa del prestigio dell'inviato de «La Stampa» e di «Stampa Sera», la Mondadori ha inserito il volume nei suoi Oscar offrendolo ad un prezzo molto accessibile: millecinquecento lire.

La prefazione è di Giovanni Arpino. In essa lo scrittore tratteggia Riva e Bernardi, un binomio il cui legame a questo libro non è casuale. Riva del calcio è stato il bomber, un personaggio inimitabile e indimenticabile, un uomo serio e sempre coerente. Il bomber del giornalismo sportivo è appunto Bernardi, il cronista più puntiglioso, più tenace, legato alla notizia, al gioco di sfondamento come pochi. Come Riva, l'amico Bruno è un professionista estremamente serio, un ragazzo che sa sempre scegliere fra la notizia da pubblicare e quella da tenere segreta. La distinzione gli consente di accumulare, giorno per giorno, amici e rispetto.

Lo stile di Bernardi è privo di sbavature, di impennate poetiche. Il linguaggio del suo articolo viene fedelmente tradotto in questo libro che consegna ai tifosi di Riva e a chi Riva non lo conosce a fondo, o non l'ha mai conosciuto. Nel giornalismo sportivo Bruno Bernardi non è il gregario di nessuno, neppure degli scrittori e delle prime firme più apprezzate. E' un protagonista, un lavoratore, un ragazzo che si è fatto strada per effettivi meriti e non per raccomandazioni, per salamelecchi, per titoli nobiliari o perché in possesso di una tessera di qualche partito.

A trentasei anni può dire di aver girato il mondo senza mai averlo visto, perché impegnato a Londra, a New York, a Rio de Janeiro, a Helsinki, a raccogliere notizie e tradurle davanti alla macchina da scrivere per due testate, giorno e notte, in attesa di quella telefonata che si fa sempre aspettare. Ogni trasferta equivale a tre quattro articoli per giorno e Bruno non può consentirsi licenze poetiche anche perché ai suoi lettori non vuole offrire fumo, ma arrosto.

E' il suo primo libro, al quale teneva tanto. Noi che lo conosciamo dall'infanzia, sappiamo quanto lo renda felice. Questo è Bruno Bernardi. Per sapere chi era Gigi Riva è sufficiente acquistare il libro, con una modica spesa.

fr. co.

ATLETICA: LO SPRINTER AZZURRO HA VINTO I 200 E PERSO I 100

MENNEA pareggia con gli USA

DALL'INVIATO
ANTONIO TAVAROZZI

VIAREGGIO — Mennea-Usa 1-1. E' finita in pareggio la sfida dello sprint tra la Freccia del Sud della nostra atletica e le «frecce nere» d'America, ma è stata, comunque, una serata importante e positiva per Pieretto, salutato da dodicimila spettatori come il mattatore del *meeting* di Viareggio. Una serata in due tempi per Mennea — secondo sui 100, primo sui 200 — che ha lasciato agli altri protagonisti italiani e stranieri razioni ridotte di gloria e infatti il solo Fava ha saputo conquistarsi tanti applausi al termine di una favolosa galoppata sui diecimila metri conclusa al secondo posto dietro l'etiope Yufter.

PRIMO TEMPO — I 100 metri fatto da primo tempo del duello tra Mennea e i velocisti americani. Il nostro sprinter ha dovuto cedere a Riddick, primo in 10"25 ma ha comunque preceduto Williams. E se il 10"30 fatto segnare sui cronometri dell'azzurro è un tempo non pari alle sue possibilità attuali, bisogna dire che il comportamento di Mennea è stato tutt'altro che deludente: ha corso male soltanto una piccola parte della gara, quella compresa più o meno tra i venti e quaranta metri, subito dopo la fase d'avvio.

In quel tratto Mennea si è scomposto nell'azione e Riddick, partito in maniera perfetta, ha messo da parte un paio di metri di vantaggio decisivi per vincere. Da metà gara in avanti però, si è visto un ottimo Mennea, efficacissimo nello sviluppare la sua progressione e tenace nello staccarsi dopo un confronto alla spalla dal sempre temibile Williams.

SECONDO TEMPO — Dopo un'ora e quaranta minuti è arrivato il «gol» di Mennea, segnato con stile e autorità da sovrano dello sprint. Una vittoria squillante sui 200 metri, ancora contro Williams (terzo) e un altro velocista di colore, l'astro nascente Edwards (secondo), misurata dal tempo di 20"20 che costituisce la terza prestazione assoluta nella lunga, entusiasmante serie di Mennea sulla distanza che più gli si addice. Irresistibile, sciolta, sicura, l'azione di Pieretto che ha conquistato il pubblico ricevendone affettuosi e calorosi cori «*Pietro-Pietro*» che hanno concluso trionfalmente la riunione.

FAVA E ZARCONE — I due gioielli del fondo azzurro, Zarcone e Fava hanno corso separati ieri sera. Il primo ha tentato invano di togliere al secondo il record italiano sui tremila metri, mancando il limite di un secondo e un decimo, Fava ha tenuto bene il ritmo in una fantastica gara sui diecimila; entramoi hanno dovuto piegarsi al ritmo degli etiopi, grandi specialisti della corsa, maestri delle distanze prolungate, così Zarcone è finito terzo nella gara vinta da Tura mentre Fava si è piazzato secondo dietro a Yifter, un asso che alle Olimpiadi di Montreal avrebbe conquistato una medaglia d'oro sicura se il ritiro per motivi politici dei Paesi africani non gli avesse impedito di gareggiare. Sia Fava che Zarcone hanno comunque ribadito che su di loro la Nazionale può fare sicuro affidamento per l'imminente finale di Coppa Europa ad Helsinki.

CICLISMO - DILETTANTI

In Val d'Aosta solo montagne

GIOVANNI BINDA

Anche quest'anno la Valle d'Aosta avrà il suo Giro ciclistico. Superando infatti notevoli difficoltà organizzative e finanziarie gli appassionati valligiani, con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino che «sponsorizzerà» in parte la classica gara valdostana, sono riusciti a mettere in piedi la quattordicesima edizione della corsa a tappe per dilettanti che nel passato ha laureato corridori quali Vendemiati, Passuello, Motta, Moser e Gibi Baronchelli.

Il Tour de la Vallée è stato presentato alla stampa ed alle società sportive nel salone delle conferenze della Cassa di Risparmio di Torino dal Presidente del Comitato Organizzatore Ennio Pedrini che ne ha illustrato il percorso. La corsa avrà quest'anno un prologo in notturna a Saint Vincent: il paradiso (o inferno) degli amanti della roulette vedrà i girini impegnati lunedì 5 settembre in una gara a cronometro a squadre che non sarà valida però agli effetti della classifica generale ma assegnerà la prima maglia bianco-rossonera di leader.

Il Giro si snoderà dal 6 all'11 settembre sui tormentati percorsi valligiani e vedrà alla partenza il meglio del dilettantismo italiano. Il numero dei partenti, stante le norme federali, non dovrà superare gli ottanta e di conseguenza gli organizzatori (il Gruppo Sportivo Aresca di Aosta in collaborazione con le altre società ciclistiche valdostane) saranno costretti a selezionare al massimo il centinaio di corridori che hanno finora inviato la loro adesione alla classica dei puri.

«Non c'è neppure un arrivo in volata — ha brontolato pur sorridendo Pinin Graglia, mago del Fiat e veterano del Valle d'Aosta — qui è sempre la manna degli scalatori». Partendo infatti da Saint Vincent martedì 6 settembre i girini affronteranno già le prime salite nella prima frazione che li porterà a Trois Villes (mt. 1350) dopo 120 chilometri di corsa.

Nella seconda tappa Quart-Brusson di km 135 si scalerà il Col di Joux (m 1640) scendendo poi ai 1338 metri del traguardo di tappa. La terza frazione sarà la Brusson-Etroubles di km 140, un tappone molto duro che alternerà a tratti pianeggianti erte ripide per la gioia di chi vorrà dare scrolloni alla classifica (il Tour de la Vallée è ricco di colpi di scena e solitamente si decide nell'ultima tappa; una caratteristica forse unica per un Giro).

Venerdì 9 settembre, il Giro sconfinerà in Piemonte con la Etroubles-Lillianes di km 165 passando per Ivrea e Cuorgnè prima di risalire a Pont St-Martin. Il giorno successivo i corridori da Lillianes attraverso Chatillon e St-Vincent ritorneranno a Pont dopo 150 chilometri scalando però i 1623 metri del Col Zuccore, un'asperità nuova e difficile. La frazione finale domenica 11 settembre sarà la Pont St-Martin - Aosta di km 135 con la salita del Col San Carlo (1971 m, il tetto del Giro).

Per gli scalatori sarà questa l'ultima carta da giocare, ma la vittoria si potrà anche tentare negli ultimi falsopiani che portano all'arrivo di Aosta, favorendo gli attacchi delle squadre più forti e coalizzate. Una corsa quindi mozzafiato che richiamerà come al solito sulle strade della Valle d'Aosta un pubblico pittoresco e festante e che animerà le serate di tutti i centri che ospiteranno la chiassosa carovana.

Nel '76 vinse un giovane, Francesco Masi, della Rappresentativa Piemontese; quest'anno — con un folto campo di partenti — il pronostico sarà alla vigilia ancora più difficile.

RUGBY

Ambrosetti al mercato

(f.bl.) E' tempo di vacanze ma all'Ambrosetti si lavora già pensando al prossimo campionato. I dirigenti giallobiù, dopo alcuni sondaggi effettuati all'estero, hanno dovuto rinunciare allo straniero a causa degli ingaggi troppo elevati che i «dilettanti» inglesi e gallesi (di francesi neanche parlarne) pretendono per venire in Italia. Ora però il presidente Fogliato sembra che il giocatore straniero da inserire in prima squadra lo abbia trovato proprio in Italia e più precisamente a Treviso. La trattativa è a buon punto ma proprio per questo Fogliato non ha voluto rivelare il nome di questo atleta (un "terza linea") che per l'Ambrosetti sarebbe proprio «come il cacio sui maccheroni», come affermano i dirigenti torinesi.

Sempre a proposito della prima squadra sembra ormai deciso di affidarla a capitan Rossini, protagonista generoso di tante «battaglie». Per la Under 23 e per tutto il settore giovanile dovrebbe arrivare Sugno, commissario nazionale della Under 23.

I NOSTRI GIORNI

Adriano Panatta, il "campione cost

Racchetta d'oro nervi d'argilla

Belardinelli, il primo maestro: "In campo Adriano è in uno stato d'ansia e sofferenza". Pietrangeli: "Gioca sempre come se fosse l'ultima partita della sua vita"

FRANCO COSTA

Adriano Panatta, il «braccio d'oro» del tennis italiano, è tornato al centro dell'attenzione generale, non soltanto sportiva, per l'episodio del quale è stato protagonista al termine dell'ultima partita di Coppa Davis contro la Spagna a Barcellona. Il suo apporto è stato determinante per la vittoria degli azzurri contro gli spagnoli, ma in molti rimane il ricordo dell'ultimo atto, com'è consuetudine, e non gli perdonano quella scazzottata, quel lasciare di corsa il campo (mentre si avviava negli spogliatoi al termine di una partita che aveva volutamente perso dopo una lunga polemica su chi doveva giocarla a risultato finale acquisito) per avventarsi contro quella parte del pubblico che gli urlava «hijo de puta». Ha menato, prima di essere menato.

Sul pulpito, adesso, ci sono i soliti moralisti. Noi a Panatta, per questo increscioso episodio, non battiamo le mani, ma prima di giudicare questo campione indipendentemente da ciò che rappresenta, da quanto guadagna, dalla popolarità che ha acquisito, bisogna conoscerlo, cercare di capirlo, provare almeno a spiegare i motivi dei ricorrenti gesti d'insofferenza di cui è protagonista. Per farsi conoscere meglio il «numero 1» del tennis italiano, ed uno dei cinque migliori tennisti nel mondo, a giudizio dei critici più autorevoli, ha raccontato la sua vita a Luca Liguori in un libro edito dalla SEI uscito in questi giorni. Poi ha lasciato che i suoi dirigenti, i suoi maestri ai quali è più legato, i giornalisti che maggiormente lo frequentano, completassero il ritratto con i loro giudizi.

Per avere una prima dimensione umana e psicologica di Adriano Panatta stralciamo due di questi giudizi, quello di Mario Belardinelli, il suo più caro maestro, e quello di Nicola Pietrangeli, il capitano della formazione azzurra in Coppa Davis, l'uomo che tennisticamente è finito quando Panatta tennisticamente è cominciato. Belardinelli dice: *«Se dovessi giudicare Adriano senza conoscerlo, così come lo conosco, sicuramente mi sbaglierei. Panatta è quasi l'opposto di quello che appare a prima vista. E' un ragazzo che ha dovuto faticare moltissimo per raggiungere i livelli attuali, al disopra della sua portata naturale. Mantenersi su questo standard artificiale dal punto di vista fisico e atletico, gli costa enormi sacrifici e sofferenze. E paura, anche. Quella paura che dall'esterno può farlo apparire come un ragazzo superbo, mentre in realtà è uno che ha paura di se stesso. Essendo un campione costruito (e lui lo sa), comprende che corre il rischio di tornare ad essere "non campione". Per questo, in campo, è sempre in uno stato d'ansia e sofferenza. Molti lo rimproverano di non sorridere mai durante i suoi matches. Non sanno che è per la paura di non farcela».*

Nicola Pietrangeli: *«Panatta gioca sempre come se fosse l'ultima partita della sua vita».*

Perché questo affanno? Perché questa insicurezza in un ragazzo che fra ingaggi per i tornei, i gettoni di presenza in Coppa Davis (tre milioni e mezzo a colpo), l'ingaggio del G. S. Lancia del quale fa parte, la pubblicità della maglietta, dei calzoncini, delle scarpe, delle calze, della racchetta, guadagna oltre duecento milioni all'anno? E' bello, ha una bella moglie, è padre felice. Ha tutto, insomma. Questo «tutto» è difficile da mantenere. Forse, come dice Belardinelli, si rende conto che un campione costruito può cadere da un giorno all'altro, perdere soldi, popolarità, felicità, ritrovarsi solo in famiglia. E allora, come aggiunge Pietrangeli, ogni incontro per lui è come se fosse l'ultimo.

E' terrorizzato dall'idea di perdere, dalle critiche, dal futuro che dopo avergli offerto tanto non può offrirgli altrettanto. Chi lo segue da vicino dice che trascorre notti insonni prima degli incontri importanti, dice che vive per Panatta, per se stesso, e non per il tennis italiano. Non gioca con la maglia azzurra, come i calciatori, come corrono i ciclisti, come quelli del basket. Non è un «patriota», insomma, in senso sportivo. Gioca sempre per se stesso, così gli è più facile sentirsi solo.

Ha i nervi logori. Chi nasce campione, avvertendo dentro di sé la predestinazione, non li ha. Lui voleva giocare al calcio, l'hanno convinto a giocare al tennis. Pur non avendone voglia si è sottoposto a duri allenamenti, per rinforzare il fisico, le gambe, per imparare la battuta, il rovescio, per vincere.

Da sette anni, cioè dal giorno in cui ha strappato il titolo italiano a Nicola Pietrangeli, è costretto a vincere. Uno stress superiore alle sue capacità psicofisiche, probabilmente. A Barcellona non doveva giocare. Gli è già difficile divertirsi quando deve giocare, figurarsi se poteva stare calmo il giorno in cui è andato in campo per una partita platonica fuori dal copione previsto. Gli sono saltati i nervi, ha fatto ancora le bizze, ed è andato ad azzuffarsi con gli spettatori più vicini. Il campione, il divo, ridotto a ragazzo di quartiere malfamato.

Visto in tv, sui rotocalchi, appare un idolo, un play boy in cerca di avventure, un ragazzo viziato. Bello e così popolare ha dovuto trovare una donna bellissima che lo calmasse, ma forse è la sua timidezza, la sua insicurezza, l'inadattabilità ai trionfi e ai soldi che lo rendono così insicuro, sprovveduto, infantile a volte.

Adriano Panatta con la bella moglie Rosaria

Non è un figlio di papà, non è nato nella bambagia come si suol dire. In questo libro, Belardinelli racconta che Panatta molte volte aveva cinquanta lire in tasca, solo quelle, per i soldi del pullman. Nel 1970 non si sognava di battere Pietrangeli e diventare campione italiano. Una volta eliminato il mostro sacro del nostro tennis, l'uomo al quale per tanti anni sono state affidate le nostre speranze in campo mondiale, si è trovato allo scoperto, è stato promosso campione ancor prima di sentirsi tale e gli hanno chiesto tutto subito, troppo subito. Aveva venti anni. Quando nacque, suo padre, Ascenzio, che faceva il custode al vecchio *«Tennis Flaminio»*, nel 1950 corse al campo per dare la notizia. Su quel campo stava allenandosi Nicola Pietrangeli. Mai più «Nic» poteva immaginare che stavano annunciandogli la nascita di chi venti anni dopo avrebbe ereditato il suo trono.

Cresciuto per qualche anno al fianco del padre, ai margini dei campi di tennis, Adriano impugnò la racchetta più per abitudine che per predisposizione naturale. Ma non gli andava di perdere. Quando lo iscrissero ai primi tornei, racconta, un giorno suo padre gli diede un ceffone perché si era messo a piangere dopo essere stato eliminato da un certo Bon, che adesso gioca a rugby nell'Aquila, nelle semifinali della Coppa Lambertenghi. Un altro ceffone stava per darglielo Sirola nel 1971 a Zagabria in Coppa Davis.

Quella volta Panatta contribuì all'eliminazione dell'Italia contro la Jugoslavia perché perse il controllo dei nervi di fronte ad un avversario, Jovanovic, e al pubblico che lo sbeffeggiava. Giocò miseramente, faceva le bizze in campo e fuori, e fu rispedito in Italia prima che gli azzurri concludessero l'amara avventura. Ricordando quell'episodio oggi scrive: *«Nessuno, tranne i miei genitori, capì il mio dramma, quello di un ragazzo che era arrivato troppo presto al successo, alla popolarità, senza aver avuto il tempo di maturare».*

Oggi ha ventisette anni. Di simili episodi è stato protagonista altre volte, ma dopo il matrimonio con Rosaria Luconi, una splendida ragazza conosciuta a Montecatini, dove oggi vivono, figlia di un industriale di Prato, dissero tutti che era diventato uomo e di questo si vantava spesso anche sua moglie. Dopo l'episodio di Barcellona dobbiamo ammettere che Adriano Panatta è il Panatta di sempre, grande giocatore di tennis, aitante, ricco, ma pieno di complessi e con i nervi fragili?

Noi crediamo, leggendo la sua storia, che dentro di sé abbia covato troppa rabbia contro il mondo, per aver dovuto soffrire tanto nel diventare un campione, senza essere nato tale, per essere sereno, pago di ciò che gli ha dato la vita. Vuole ancora qualcosa che non ha e che se mai l'avrà non potrà comunque appagare la sua congenita insofferenza. Vorrebbe anche vincere senza sudare. Non può permetterselo e molte volte fu sul punto, lo confessa lui stes-

so, di ... ché n... ticare ... critic...

Il t... ma q... che A... tutti ... dovrà ... maes... una s... za la ... rà s... molto ... che c... lo co... dai g... sari, ... lo ci... te. D... non c... l'ulti... cio d... scoli ... ca in... rato ...

TUTTOL
numero d
IN EDIC

E' uscito il «numero doppio» di Tuttolibri. Da stamane sino al 30 agosto, sarà in edicola un giornale a 40 pagine di cui la prima parte ospita l'«Antologia di Ferragosto». E' una rassegna di inediti, dal racconto alla poesia, dalla favola alla satira, dovuti a nomi prestigiosi: Giulio Andreotti (presenta un racconto «L'ultimo traguardo»), Tomizza vincitore dell'ultimo Strega, Luraghi il manager-scrittore, Susanna Agnelli, Campanile, Goldoni. C'è anche Heinrich Böll, premio Nobel, e Gianni Rodari, premio Andersen, assieme a molti altri scrittori, giornalisti, sag-

gisti, ... «car... i pi...

Al... gost... la d... guir... attu... de, ... Dem... dei ... setti... rego... «La ... no ... prog... anne... raffe... pres... mon... tant...

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

ruito,,

[illegible] lasciare [illegible] tennis per- [illegible] gli andava [illegible] fa- [illegible] di perdere, [illegible] [illegible] ato.

ennis gli deve molto, uando [illegible] giorno an- driano Panatta, come più grandi campioni limitarsi [illegible] fare il [illegible] o il capitano di squadra azzurra (sen- maglia azzurra) capi- nche lui di dover [illegible] tennis, [illegible] mondo ggi lo circonda, quel- mposto [illegible] pubblico, iornalisti, dagli avver- Anche [illegible] non sempre conda affettuosamen- gesto di Barcellona stupisce. E non sarà no. L'uomo dal brac- oro potenziando i mu- e il [illegible] conto [illegible] ban- questi [illegible] si [illegible] logo- nervi.

IBRI
oppio
OLA

poeti. In totale, [illegible] ello » di [illegible] nomi tra noti.

« Antologia di Ferra- » il numero in edico- « Tuttolibri » [illegible] se- le [illegible] rubriche: ità, recensioni, sche- bibliografie, classifica skopea [illegible] esclusive [illegible] più venduti [illegible] nana. [illegible] pubblicazioni ari [illegible] [illegible] de Stampa » riprenderan- ercoledì 31 agosto: il [illegible] [illegible] [illegible] prossimo prevede iniziative [illegible] zino la già importante nza [illegible] giornale nel lo editoriale [illegible] [illegible] [illegible]

Caccia al ladro di souvenir

Chi ha rubato il cappello di Freud?

VIENNA — *Chi ha rubato il cappello di Sigmund Freud? E' la domanda che sta tormentando la polizia di Vienna, alla caccia del misterioso ladro [illegible] [illegible]nir che ha scambiato il [illegible] copricapo, un comunissimo cappello del valore di non più di tremila lire, con quello del padre della psicanalisi, mescolandosi agli innocenti visitatori del museo di Freud nella capitale austriaca.*

Per l'ignoto trafugatore lo scambio [illegible] stato più che vantaggioso: il cappello-cimelio, secondo gli esperti, vale almeno più di cinque milioni di lire.

« Il furto [illegible] avvenuto lunedì, dopo che parecchi turisti, soprattutto americani, hanno visitato il museo — *ha dichiarato una guida.* — Purtroppo, ce ne siamo accorti troppo tardi, quando tutti i visitatori se n'erano andati e ne era già arrivato un nuovo gruppo ».

La guida ha detto anche che [illegible] ladro ha rubato il cappello tagliando una corda che lo legava alla parete e sostituendolo con un altro di stoffa dall'aspetto simile e con le [illegible] « C. C. ».

« Crediamo che sia stato [illegible] americano, [illegible] Texas — *ha aggiunto* — si è preoccupato di cancellare il suo nome dal libro dei visitatori, ma la parola Texas è ancora leggibile ».

La polizia viennese, appena informata del singolare furto, ha iniziato le ricerche e ha dato l'allarme [illegible] tutti i posti di frontiera, ma non [illegible] fa troppe illusioni. « Stiamo dando la caccia al ladro — *ha dichiarato un funzionario* — ma [illegible] ha già lasciato l'Austria c'è solo una piccola possibilità [illegible] [illegible] prenderlo ».

Il [illegible] [illegible] Freud è stato allestito nel 1971, nell'abitazione viennese del fondatore della psicanalisi, che l'abbandonò prima dell'ultima guerra quando i nazisti lo costrinsero a lasciare l'Austria [illegible] ad andare in esilio. Il nazismo odiava tanto la psicanalisi che gli psicanalisti, e quando Freud morì, il 23 settembre 1939, [illegible] Londra, a Vienna la notizia passò sotto completo silenzio.

Trent'anni più tardi, però, la capitale austriaca decise [illegible] rimediare [illegible] questo poco edificante precedente, scoprendo [illegible] piccolo busto nel cortile dell'Università di Vienna e ponendo la pri[illegible] pietra per un museo in omaggio al padre della [illegible]va scienza psicologica, una delle più grandi personalit[illegible] del nostro secolo. [illegible] allora l'amministrazione del[illegible] città [illegible] speso svariati milioni per raccogliere tutte le proprietà personali di Freud [illegible] esporle ai visitatori nella sua ex casa.

Il cappello rubato, [illegible] foggia sportiva, di color grigio marroncino, ricorre spesso nelle foto più famose dello psicanalista scomparso. Manca ancora, invece, alla collezione, il ben noto divano [illegible] cui Freud invitava [illegible] suoi pazienti [illegible] rilassarsi e a raccontargli i loro sogni; il prezioso pezzo è rimasto alla figlia Anna che vive a Londra. (Ansa - Upi)

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Donne e pistole

« Perché tante donne fra i terroristi? », ha domandato la *Welt* ad alcune delle donne più conosciute in Germania. « Conosco Susanne Albrecht — ha detto la cantante Veronica Faber — [illegible] credo che siano stati i maltrattamenti che subì dalla polizia, quando venne arrestata per l'occupazione d'un palazzo in demolizione, [illegible] spingerla fra le braccia degli [illegible]chici ». « Le donne possono [illegible] particolarmente fanatiche » ha ricordato Hildegard Hamm, sottosegretaria agli Esteri. « Queste ragazze vogliono cercare soddisfazione per il loro ego. L'uso della pistola ha sottofondo sessuale », ha detto un'altra cantante, Katja Epstein. « E perché non vi dovrebbero [illegible] [illegible] donne fra i terroristi? Anche le donne [illegible] entusiasmarsi per un'ideologia » ha infine dichiarato il ministro per la Gioventù, signora Antje Huber.

E sembra creata per le donne la più recente arma adoperata dai terroristi: una pistola lunga soltanto [illegible] centimetri, che ha l'aspetto d'una lampadina tascabile e spa[illegible] contemporaneamente da tre [illegible] A distanza breve, effetto garantito.

la Repubblica

Rabbia nei boschi

I boschi italiani, o meglio, quello che ne è rimasto, [illegible] andati a fuoco colpiti prima dagli speculatori edilizi che ritene[illegible] di poter più facilmente colare il loro cemento. Ma le fiamme sono [illegible]nuate anche quando una legge ha decretato che i terreni divorati dalle fiamme sarebbero rimasti soggetti [illegible] vincolo. E sono continuate perché ormai si dà fuoco [illegible] bosco per criminale distrazione, per vendetta, per rabbia, per provocazione politica. Sappiamo che all'Argentario gli incendiari [illegible] arrivati [illegible] sabotare le comunicazioni radio delle squadre antincendio per ritardare i soccorsi. E' [illegible] chiaro che siamo di fronte [illegible] solo a una clamorosa irresponsabilità, ma forse a qualcosa di ancora più grave.

l'Unità

Quale imprenditorialità?

Ma siamo seri: quale imprenditorialità, quale economicità di gestione? Per le imprese pubbliche, imprenditorialità ed economicità di gestione avrebbero dovuto — [illegible] dovranno — significare innanzitutto [illegible] produttivo delle risorse e, assieme, iniziativa, audacia, gusto innovativo, sensibilità verso i problemi dello sviluppo [illegible] delle riforme. Quanto [illegible] invece accaduto in questi decenni ha avuto un segno diametralmente opposto: spreco delle risorse pubbliche, gretto e angusto aziendalismo, burocratizzazione, disprezzo assoluto per le contraddizioni che — specialmente nel Mezzogiorno — venivano aperte nel tessuto economico e sociale dall'arrivo di una grande impresa pubblica.

IL GIORNO

Bunker per deputati

Il Parlamento [illegible] la sede dove si attua fisicamente, visibilmente, il gioco democratico della libertà, della tolleranza, dell'eguaglianza. E' un « segno » di grande valore morale quanto più rimane coerente con se stesso. Trasformare il luogo del libero dibattito e della convivenza democratica in una fortezza, in [illegible] arroccamento, in un'isola, sia pure al fine [illegible] tutelarlo, appare poco conciliabile con quell'immagine, con quel « segno » che si diceva. La democrazia va fermamente difesa, non si discute: ma ci [illegible] certe forme di difesa che la umiliano [illegible] la deformano. Il termine di « fortilizio » così calzante per la sede di [illegible] dittatore, suona piuttosto male applicato a [illegible] Parlamento. E' una questione [illegible] gusto.

GLI SPETTACOLI

Joe Sentieri, "re" degli Anni 50 ripensa a una carriera tramontata malinconicamente troppo presto

Un "saltino,, nel buio

GUGLIELMINA COSTI

GENOVA — «Quando vien la sera», «Ritroviamoci», «E' mezzanotte». Con questi motivi negli Anni Cinquanta Joe Sentieri faceva impazzire il pubblico ed era salito al successo col famoso «saltino». Un successo improvviso, bruciato nel giro di pochi anni e poi più nulla. Oggi, a 52 anni, Sentieri è un «nonno», come ci tiene a definirsi. I capelli sono tutti bianchi, il fisico appesantito, l'abbigliamento non certo «style» come ai bei tempi e il mondo della musica leggera ormai è un ricordo molto lontano.

E' di passaggio a Nervi, dove ha ancora una casa e i parenti, ma vive solitamente a Roma. Attualmente lo abbiamo rivisto in tv a *«Ieri e oggi»*. Ci sarà qualche seguito?

«Non credo. In Italia non ho molte possibilità. Recentemente ho scritto un sacco di canzoni: "Ballata del cavallo", "La mia terra", "Un grande uomo", "Fidati del domani", tanto per citarne alcune, e sono state regolarmente snobbate. Sono state prese in considerazione, invece, da un cantante tedesco che prima intepretava Jacques Brel. Vuole tradurle e imporle in Germania».

— Ma oggi cosa fa per vivere?

«Mi occupo di pubbliche relazioni in un'organizzazione di tappeti persiani e presento le mostre-vendite. Ho anche disegnato alcuni abat-jour che portano la mia firma. M'interessa molto il campo dell'arredamento».

— Come mai non è riuscito a restare nell'ambiente musicale? Non ha voluto proseguire seriamente la professione? Non ha continuato in un determinato genere di canzoni oppure non si è aggiornato?

«Non so se è solo colpa mia. C'è tutta un'équipe di persone che fin che vai, rendi, sei di moda, ti spalleggia; poi ti butta in un angolo».

— Questo è un discorso abbastanza scontato. Diciamo pure che non ha saputo amministrarsi. Il suo passato lo conosciamo tutti: ha sperperato denaro, si è separato dalla famiglia, tanto per dire qualcosa.

«Sono nato e cresciuto in una famiglia modesta. Prima ho fatto lo scaricatore di porto; poi cantavo in una orchestrina a bordo. Vita dura, quindi. Quando mi sono trovato dei soldi ho finito col non saperli maneggiare. Sono, anzi ero, anche troppo generoso. Avrei voluto sistemare la famiglia, tutti quelli che conoscevo. Però molte sono storie. Posso ad esempio assicurare che non ho speso un patrimonio per le donne. Quando avevo soldi, successo ed ero giovane avevo le donne senza pagarle. Ho fatto speculazioni sbagliate, questo sì, ma non credo di essere l'unico».

— Il successo le ha girato le spalle. Cosa prova un uomo che prima era al centro dell'attenzione, riconosciuto per strada, quando diventa uno «qualunque»?

«Non è facile assoggettarsi. Solo oggi posso dire di aver trovato una giusta dimensione. Certo, ho avuto dei crolli: ma non solo finanziari, anche psicologici. Mi sono accorto della meschinità e della falsità di quelli che si definiscono amici».

— Non se la sentirebbe più di lottare per diventare di nuovo «mister Saltino»?

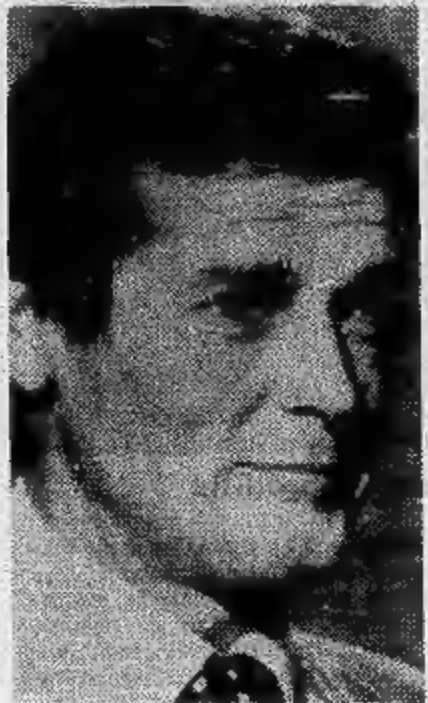
«Alla mia età non mi resta che condurre una vita tranquilla. Farò costruire un bungalow sul Passo del Cerreto, e lì passerò i miei giorni. Sono ritornato con mia moglie e in fondo ho ancora qualcosa d'interessante da raccontare ai miei nipoti. Forse, la vera vita è questa».

Joe Sentieri in una recente apparizione tv accanto a Claudine Lange

Rossana sotto choc

Rossana Podestà sta girando «Sottoshock» insieme ad Enrico Montesano e Claudine Auger. Dopo la separazione dal marito regista Marco Vicario, che ha fatto parlare di sé per i numerosi flirt, Rossana ha condotto una vita privata all'insegna della tranquillità sentimentale. Ma ora si delinea all'orizzonte una nuova possibile relazione, con un maturo avvocato. L'espressione dell'attrice non è comunque delle più distese: forse non è «sotto choc» solo nella finzione cinematografica. (Publifoto)

L'ultimo "007,, sfonda a Londra

I film della serie dedicata a James Bond, pur ottenendo un grandissimo successo di pubblico in tutto il mondo, sono stati in genere «snobbati» dalla critica ufficiale. L'ultimo film di 007, «Agente 007: la spia che mi amava», diretto da Lewis Gilbert e interpretato da Roger Moore, Barbara Bach e Curd Jurgens, ha invece ottenuto vasti consensi da parte della critica d'Inghilterra, dove il film è uscito recentemente in «prima» mondiale. In particolare la stampa considera «La spia che mi amava» il miglior film della serie, sia per il sofisticato umorismo, sia per le molte trovate di sceneggiatura, sia per la grandiosità delle scenografie ideate da Ken Adam (collaboratore, tra l'altro, di Stanley Kubrick in «Barry Lyndon»).

Il «Daily Express» scrive: «Il regista Lewis Gilbert ha raggiunto un perfetto equilibrio tra umorismo, suspense, realismo e fantasia, e l'insieme di tutto questo è estremamente divertente». «The Sun» ha scritto: «E' il miglior film su Bond mai realizzato... Questo film ha tutto, dalle ragazze più belle ai trucchi più entusiasmanti. Dalle acrobazie mozzafiato alle scenografie più suggestive». Il «Daily Mirror», da parte sua, sostiene che «La spia che mi amava» è «puro spettacolo nella sua forma migliore». Secondo il critico del «Sunday Express» il film è «un'esplosione fantastica di gran classe» e così conclude: «Agente 007: la spia che mi amava» è riuscitissimo e, a parte quando ho visto Borg battere Connors a Wimbledon, non riesco a ricordare un'altra occasione in cui mi sia così divertito». Il film di Gilbert sta attualmente battendo in Inghilterra molti record d'incasso.

Roger Moore, Bond

AL PARCO RIGNON PER I "PUNTI VERDI"

Shakespeare nel baule

Stasera va in scena al parco Rignon la prima di "Oh, Shakespeare" un collage di testi dell'autore inglese, mischiato a brandelli di Beckett con un montaggio rapido e intelligente, pieno di invenzioni, belle musiche, mimi, balletti, che rende commestibile il più grande dei drammaturghi inglesi anche a un pubblico digiuno di drammi e tragedie. Quattro gli attori: Beppe Tosco, Oliviero Corbetta (che ha curato anche la regia), Giovanna Franco e Danila Data. Scene e costumi a cura di Marisa Rizzato, fonica M. Adelaide Negrin e luci di Giulio Riccardi.

«Abbiamo preso un baule e lo abbiamo riempito del bagaglio di un uomo — *è scritto nella scheda che presenta lo spettacolo* — quando si apre ne escono un ricordo, una musica, un fantasma che balla, e non fa paura, un giocattolo, un buffone impertinente e, forse, un amore». «Abbiamo messo insieme due autori così apparentemente diversi — *dice Oliviero Corbetta* — perché tutti e due parlano dell'uomo e dei grandi temi della vita. Per quanto riguarda la rilettura di Shakespeare abbiamo seguito quello che ha scritto il critico Jankott nel saggio "Shakespeare nostro contemporaneo" e ci sembra che le citazioni, prese da opere diverse, *(Amleto, Giulio Cesare, Macbeth, Sogno di una notte di mezza estate,* eccetera) stiano bene insieme».

Lo spettacolo infatti quadra con una sua atmosfera onirica, con momenti poetici o clowneschi, sorretti da una scenografia pirotecnica, ingegnosa e fantastica che fa lievitare lo spettacolo come panna montata fino alla fine.

«E mentre dal nulla nasce sul palcoscenico — *scrive ancora Corbetta* — nel volgere di un attimo, addirittura una foresta, in punta di piedi ma prepotentemente Beckett comincia a parlare, e l' "uomo" torna ad essere solo a dialogare col "vuoto infinito che tutti i morti di tutti i tempi non riuscirebbero a colmare"».

r. sc.

GIANCARLO GIANNINI: rivediamolo nel "Copperfield,,

Elettrotecnico col "sacro fuoco,,

La rivista americana « Newsweek » disse che ricorda Charlie Chaplin e lui dice che quando diciottenne frequentava a Roma l'Accademia d'Arte Drammatica, si comprava tutti i filmetti di Charlot e li studiava attentamente. «Qualcosa forse mi è rimasto...» Giancarlo Giannini, protagonista di «David Copperfield», di cui questa sera alle 19 la seconda rete televisiva manda in onda la replica della nona puntata, per rimanere nel campo delle definizioni è stato anche proclamato «l'unica azienda italiana rimasta competitiva con l'estero». Fra gli attori italiani più pagati, « benedetto» da numerosi premi prestigiosi, la sua fama ha varcato presto l'oceano. Dai ruoli adolescenziali del suo esordio (« Romeo e Giulietta » di Zeffirelli, «David Copperfield »), alle parti mature dei più recenti film, sempre però con tutto l'agio di mettere in mostra quell'aria, come dire « beh, visto che mi tocca farlo, tanto vale che lo faccia bene ». E, con la sua aria incurante, procede di successo in successo.

Nato a La Spezia il primo agosto del '42, è cresciuto a Napoli, la città « più meravigliosamente pazza » d'Italia. Debutta neppure ventenne in teatro, interpretando Puck in « *Sogno di una notte di mezza estate* », con Carla Fracci e Gian Maria Volontè. Poi arrivano « *In memoria di una signora amica* » di Patroni Griffi, « *Romeo e Giulietta* », « *La lupa* » con la Magnani, arrivano i primi premi, approda alla tv.

Il debutto avviene con « *La porta chiusa* » di Marco Praga, con Sarah Ferrati e finalmente, nel '63, « *David Copperfield* » diretto da Anton Giulio Majano, che gli assicura l'amore incondizionato di milioni di telespettatori.

Giannini agli esordi...

Giannini-David è «carino», «pulito», « commovente », insomma piace. Lo testimonia lo straordinario successo conseguito dallo sceneggiato, forse uno dei pochi «polpettoni» televisivi che alla replica non è stato accolto da « lunghi sospiri ». Il romanzo di Dickens dovrebbe trovare un « nemico » nel cinismo odierno, ma ciò non avviene.

Ed ecco che arriva il cinema, e col cinema Lina Wertmüller. I primi due film (con Rita Pavone) sono *Rita la zanzara* e *Non stuzzicate le zanzare*. « *Per fare teatro in Italia* — dice l'attore — *bisogna avere soldi. Col cinema qualche volta si fanno* ». E li fa, tant'è vero che torna presto al teatro, con «Black comedy», in compagnia di Anna Maria Guarnieri. Poi ancora televisione, qualche filmetto di poco conto, e accanto a Virna Lisi, *Arabella* di Bolognini, *Lo sbarco di Anzio* di Dmitrik con Mitchum, *Fraulein doctor* di Lattuada, con Suzy Kendall.

Recita spesso in inglese, alterna il teatro col cinema, ma la celluloide gli porta sempre più successo, offrendogli ruoli sempre più impegnativi, mentre il palcoscenico scema fino ad esaurirsi. Si consolida il « sodalizio » con la Wertmüller (« *Film d'amore e d'anarchia* », « *Mimì metallurgico* », « *Travolti da un insolito destino* »), « *L'innocente* » dell'ultimo Visconti, arrivano i *flirt* (« *Con mia moglie* — è sposato con l'ex attrice Livia Giampalmo, hanno due figli — *vado d'accordissimo* », ribatte Giannini). Ma spesso si parla di lui accanto a colleghe o « *care amiche* ». Le più recenti sono Candice Bergen e Monica Guerritore. Di quest'ultima i giornali scandalistici stanno diffondendo una ghiotta notizia: che da Giannini attenderebbe un bambino.

... un'immagine di oggi

Il regista Lattuada dice di Giannini: « *E' straordinario, preparatissimo. E' assai diverso dai suoi colleghi robot che noi muoviamo con infiniti fili come burattini e che bisogna prendere a calci negli stinchi perché compaia sul loro volto la smorfia del dolore. Possiede il "sacro fuoco" dei veri attori* ». « *Non ho sentito il "sacro fuoco" dell'attore* — ribatte Giannini —. *Sono elettrotecnico, potrei fare qualsiasi altro lavoro* ». E fa il pittore.

Il suo lavoro « vero », comunque, lo fa da professionista. Si documenta, studia (« *Sembro pigro, ma non è vero* », dice).

SI GIRA PER LA TV

Jazz band con nostalgia

ROMA — Il regista cinematografico Pupi Avati esordirà in televisione con uno sceneggiato in tre puntate (ma lui preferisce chiamarlo piuttosto un « lungo film ») ambientato a Bologna nel 1956, con il quale intende ricordare un periodo della sua vita, quando, componente di una jazz band, sperava di conquistare il mondo.

« *Criminal jazz band* » — questo il titolo del lavoro — è nato da un incontro: quello con i « vecchi » componenti l'orchestrina jazz incontrati adulti mentre suonavano gli stessi motivi di allora con gli stessi errori di allora. Ecco allora nascere nella mente del regista la storia di un gruppo di ragazzi che nel 1956 formano una banda jazzistica con l'illusione di un futuro meraviglioso. Il protagonista è Giuseppe (nel quale rivive lo stesso Pupi Avati), un ragazzo sui vent'anni di famiglia borghese che vive con la madre vedova e il nonno.

Il film segue quindi le esperienze di Giuseppe e dei suoi amici, che vivono di entusiasmi per le più piccole cose; vi è anche l'amore, amori ingenui e struggenti per ragazze stupende appartenenti ad ambienti preclusi ai nostri eroi. Il formarsi della « *Criminal jazz band* » (è il nome dell'orchestrina che dà il titolo al film) diventa possibilità di sperare; le avventure, le difficoltà, le illusioni toccano tutto un modo di vivere di allora. « *Quegli atteggiamenti* — ha detto ancora Avati — *sono rivisti oggi con tenerezza e simpatia ma anche con comicità: una comicità "alla romagnola", tipica della nostra regione. L'impegno politico del film è riferito ad un solo episodio: il 1956 è l'anno della invasione russa in Ungheria. Uno dei componenti della jazz band che aveva espresso un parere favorevole sull'avvenimento viene "processato" in famiglia nel salotto buono dai genitori dei ragazzi e verrà cacciato dall'orchestra. Il finale è ottimista, perché il ragazzo scacciato rientrerà "nei ranghi"* ».

« *Criminal jazz band* » dedicherà ampio spazio anche ai caratteri minori, ai piccoli personaggi, definiti da Lino Capolicchio (che nel film sosterrà il ruolo di Giuseppe) « *stupendi* ». Oltre a Capolicchio, ci saranno Adriana Innocenti (la madre vedova), Tonino Belletti (il nonno), Mauro Avogadro, Pietro Brambilla e Carlo Delle Piane.

A chi faceva notare che « *Criminal jazz band* » fa venire alla mente « *Amarcord* » di Fellini, Pupi Avati ha risposto: « *Se "Amarcord" vuol dire in romagnolo 'Io ricordo', anche questo mio film in un certo senso è un piccolo "Amarcord"* ».

Dopo ventisette puntate sul video

"Scatola,, chiusa fino a ottobre

Con il numero di oggi «Scatola aperta» (rete uno, ore 21,50) giunge alla ventisettesima puntata del primo ciclo e va in vacanza, per riprendere nuovamente a metà ottobre. Questa prima serie di trasmissioni ha ottenuto un buon successo, con un ascolto medio di cinque milioni di telespettatori e punte massime di sette milioni.

Questa sera a «Scatola aperta» verrà presentato un film girato in Australia da Celestino Elia, che ha tentato così di «scoprire» il continente australiano, seguendo un gruppo di giovani impegnati in un esperimento di comunicazioni di massa. La telecamera li ha ripresi per quattro settimane, giorno dopo giorno, registrando fedelmente la loro esperienza.

«Il servizio — hanno detto i realizzatori — non procede a temi, ma come un autentico happening, un insieme di immagini e di sensazioni sulla realtà ed i fermenti dei giovani australiani».

TELEVEDRETE

Nessuna emozione questa sera in Italia

All'estero con Robin Hood

Serata scialba su tutto il fronte televisivo. La rete uno si regge su « Tarantinella » (ore 20,40), preceduta da due filmetti: « La bomba », di Fernandel (ore 18,15) e la prima puntata di una nuova avventura del re della foresta « La furia di Tarzan ». La rete due presenta alle 19 la nona puntata di « David Copperfield », seguita alle 20,40 dalla replica di « Un artista da lanciare » della serie « Il mondo di Shirley ».

Alle 21,10 seconda ed ultima puntata di « S. Alberto, un paese scrive la sua storia », invenzione televisiva di un libro-inchiesta ed infine un « sicuro » raccontino di Hitchcock, « Niente di nuovo a Linvale » (ore 22). Alle tv estere tris di film: alle 21,05 Montecarlo presenta « La spada di Robin Hood », alle 21,15 la Svizzera « L'albero del signor Osaki », della serie « Tre nipoti ed un maggiordomo », infine Capodistria « Cinque dollari per Ringo », western del '66 (ore 21,35).

TARANTINELLA (Rete uno, ore 20,40) — *Quinta e penultima puntata, dedicata alla farsa « Tutti avvelenati »; del programma musicale napoletano. Mattatore ovviamente Nino Taranto, con Miranda Martino; Dolores Palumbo.*

LA BOMBA (Rete uno, ore 18,05) — *Quinto episodio di « Fernando Fernandel ». Ferito in un incidente capitatogli a Parigi, Fernando viene chiamato a sostituire al tavolo da gioco una persona che si è allontanata a causa di una misteriosa telefonata.*

LA FURIA DI TARZAN (Rete uno, ore 19,20) — *Tarzan, Jane e Joe incontrano una carovana: l'uomo che la guida dice di essere il cugino dell'uomo scimmia e di essere stato inviato dal governo inglese per recuperare un tesoro.*

DAVID COPPERFIELD (Rete due, ore 19, replica della nona puntata) — *David, amico d'infanzia di Emily, si precipita dalla madre di James per risolvere la questione, ma la signora dichiara che suo figlio non sposerà mai una ragazza povera.*

UN ARTISTA DA LANCIARE (Rete due, ore 20,40) — *Della serie « Il mondo di Shirley ». Replica di un film sulla sceneggiatura di Philip Mishkin e Bob Reiner, regia di Ralph Levy. Interpreti Shirley MacLaine e John Gregson.*

Shirley si imbatte in uno strano pittore che dipinge sui marciapiedi di Londra. Crede nel suo talento e decide di lanciarlo. Riesce a procurargli uno studio per lavorare, ma il giorno della mostra si accorge della sua mediocrità.

Laura Efrikian quand'era la dolce Dora amata da Giannini - Copperfield

LA SPADA DI ROBIN HOOD (Montecarlo, 21,05) — *Avventuroso del 1958 con Don Taylor, regia di Val Guest. Riccardo Cuor di Leone viene catturato in Terra santa durante una crociata e viene tenuto prigioniero in Germania. Il fratello Giovanni tenta di portargli via il regno, ma interviene Robin Hood.*

L'ALBERO DEL SIGNOR OSAKI (Svizzera, ore 21,15) — *Telefilm della serie « Tre nipoti ed un maggiordomo » con Sebastian Cabot. Un vecchio diplomatico giapponese ammalato regala a Jody e Buffy un alberello nano, al quale è legata una storia.*

CINQUE DOLLARI PER RINGO (Capodistria, ore 21,35) — *Film con Julio Taberner, Vicki Lagos e Albert Ferley. Regia di Ignacio Iquino. La cittadina è in mano ad una cricca di banditi, che hanno complicità con le autorità locali. Si decide di ripulire il paese. Uomini coraggiosi, belle donne innamoratissime, sembra tutto perduto, ma alla fine la giustizia trionfa.*

OGGI ALLA TV

RETE UNO

13,30 **Telegiornale**
17 — Viareggio: **Atletica leggera.** Meeting « Città di Viareggio »
18,05 **Fernando Fernandel** « La bomba » (c)
19,05 **Disegni animati**
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 Nino Taranto presenta **Tarantinella**
21,50 **Scatola aperta - Telegiornale** (c)

RETE DUE

18,15 **L'insediamento urbano** « La casa » (c)
18,45 **Tg 2 - Sportsera** (parz. c)
19 — **David Copperfield** (nona puntata)
19,45 **Tg 2 - Studio aperto** (c)
20,40 Telefilm: **Il mondo di Shirley** « Un artista da lanciare (replica) (c)
21,10 **S. Alberto, un paese scrive la sua storia** (seconda e ultima puntata)
22 — Telefilm: **Niente di nuovo a Linvale.** Presenta Alfred Hitchcock - **Tg 2 - Stanotte** (c) - Dalmine: **Ciclismo** Campionati assoluti su pista

TV SVIZZERA

20 — **XXX Festival Internazionale del film** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Incontri: Danilo Dolci**
21,15 Telefilm: **Tre nipoti e un maggiordomo.** Sesto episodio: « L'albero del signor Osaki » (c)
21,45 **Telegiornale** (c)
22 — **Reporter.** Settimanale d'informazioni
23 — **I racconti di Thomas Hardy:** « La fine di un ricordo » con Kenneth Haigh, Jane Asher (c)
23,50 **Telegiornale** (c)

TV CAPODISTRIA

21,15 **Telegiornale** (c)
21,35 Film: **Cinque dollari per Ringo,** con Julio Tabernero, Vicki Lagos e Albert Ferley. Regia di Ignacio Iquino
22,50 **Cinenotes:** « I giornalieri » (documentario) (c)
23,10 **Musicalmente** (c)

TV MONTECARLO

19,35 **Cartoni animati**
19,50 **Telefilm**
20,40 **Montecarlo sera**
20,45 **Notiziario**
21,05 Film: **La spada di Robin Hood,** con Don Taylor e Reginald Beckwith. Regia Val Guest
22,40 **Oroscopo di domani**
22,45 **Programma francese**

TV LOCALI

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 13: Film; 14,30: Estate freschi con noi; 16: Film; 17,30: Incontro con i testimoni di Geova; 18,30: Documentario; 19: Film; 20,30: Top dediche; 21,30: Film; 22,45: Notizie; 23: Film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 18,30: I misteri della giungla nera (film); 20: G.R.P. flash; 20,15: Radio tv Lussemburgo (documentario); 20,40: Film (replica); 22,15: G.R.P. flash; 22,30: Buonanotte del G.R.P.; 22,35: Documentario (replica); 23,05: Film (replica); 0,35: Buonanotte del G.R.P.

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 13: Jazzconcerto; 13,30: Telegiornale; 18,15: Chi è di scena; 18,40: Superstar; 19,20: La furia di Tarzan; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Los Angeles Ospedale Nord (telefilm); 21,35: Ping Pong; 22,10: Hai visto mai? (replica); Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: Tg2; 13,15: Concerto da camera; 18,15: Per ragazzi; 18,30: Telefilm; 18,45: Tg2; 19: David Copperfield (10ª replica); 19,45: Tg2; 20,40: I giorni della speranza (telefilm); 22,20: Auditorium A; Tg2.

SVIZZERA — Ore 19,30: Per i giovani; 20,30: Telegiornale; 20,45: Fiumi e insenature; 21,15: Il regionale; 21,45: Telegiornale; 22: Grapa e binis (commedia); 23,30: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 20: Telesport (tennis); 20,55: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Forza bruta (film); 23,10: Notturno pittorico.

Burt Lancaster nel film « Forza bruta »

MONTECARLO — Ore 19,35: Disegni animati; 19,50: Telefilm; 20,40: Montecarlo sera - Notiziario; 21,05: Grisbi da un miliardo (film); 22,40: Oroscopo; 22,45: Programma francese.

RADIO OGGI

1 RADIOUNO

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 16; 18; 19; 21; 23
15,05 Disco rosso
15,30 Una nuvola di sogni rossa e gialla
16,15 E... state con noi
18,35 Incontro con un Vip
19,20 Entriamo nella commedia
20,15 Jazz oggi
21,05 Gli anni d'oro del music-hall
21,30 Lombardia
22 — I Concerti per pianofirte e orchestra di Beethoven interpretati da Rubinstein
23,05 Buonanotte dalla Dama di cuori

2 RADIODUE

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Permette, balliamo?
15,40 Qui radio 2 estate
17,30 Il mio amico mare
17,55 A tutte le radioline
18,33 Archivio sonoro
18,54 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
21,35 Turcaret, commedia di Alain René Lesage
23,15 Fogli d'album

3 RADIOTRE

Giornale radio: ore 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23
17 — Giuochi, giuocare, giocattoli
17,30 Nuovi concertisti
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Festival di Salisburgo 1977: in collegamento diretto. Pianista Martha Argerich

RADIOMONTECARLO

17 — Funky D. J.
18,06 Quale dei tre?
18,20 Ufo documento
19,03 Fate voi stessi il vostro programma

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 Mhz) — Ore 17,45: Il trovarobe; 21,15: Camarillo Brillo show.

Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.

Radio Europa 3 (Fm 98,750 Mhz) — Ore 11,40: Per te donna (di Gloria Maggioni); 16,30: Teen News; 21,30: Discoteca per tutti.

Radio Kitsch (Fm 101 Mhz) — Servizi sportivi in diretta; ore 16: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.

Radio Break (Fm 99,600 Mhz) — Ore 14 e 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton dij barboton; 15,45: Musica progressiva.

Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz) — Ore 16: Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Piripop.

Radio Gamma (Fm 89,400) — Ore 14: No stop music; 19: For you (dediche); 20,40: Tombolata; 22,30: Gammaquiz.

Radio A.B.C. (Fm 97 Mhz) — Ore 15: Internationał discoteque; 21: Abc spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?

Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 Mhz) — Progressive-hard (al lunedì e il programmone domenica).

Radioreporter 93 — Ore 15: Top of the bill; 20: Mix o show; 21: Torino by night; 22: Stefanomania.

Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz) — Ore 14: Nashville; 16,15: Loving-playing in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.

Radio In (Fm 90 Mhz) — Ore 18: Maxi musica; 21: Musicomania; 22,30: Serata « in », dediche.

Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 99,300 Mhz) — Ore 13,15: Surf; 14: Piper; 15: Pop-rock; 18: Novità discografiche; 19: Obiettivo sul pazz; 21: In cerca di spazio.

Radio Italia Uo (Fm in stereofonia 92,600 Mhz) — Ore 8-12: Mattinata con voi; 12.20: Disc jockey; 20-22: Dediche; 22-1: Musica progressiva.

Radio Orient Express (Fm 97.800) — Ore 8,30: Dediche (Michele); 11: Revival; 13: Barzellette; 16,30: Long playing; 20,30: Musica per film; 23: Programmaccio.

Teleradionord (Fm 102,300 Mhz) — Dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 18 alle 20: Dediche; 12,30: Un'ora con...; 13,30: Musical box quiz.

Radio Città futura (Fm 96,600 Mhz) — Ore 9,30: Rassegna stampa; giornali radio 12,30 17,30 19,30 0,30; 20,30: Rubrica operaia; 21,30: Jazz.

Radio Young 2000 (Fm 102,200 Mhz) — Ore 9: Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 15: Flash Back; 16: Disco musica; 17,30: Parliamone insieme.

Radio proposta (Fm 88,750) — Ore 13: I fatti della settimana; 14,30: Pomeriggio insieme; 19,30: Stasera con noi.

Radioflash (Fm 97,700 Mhz) — Tutti i giorni alle ore 13 e 19: Informazione democratica; Informazione infrarosse cultura; Informazione scuola. Annuncio dei programmi.

Radio Universal (Fm 93,300 Mhz) — Ore 7: Buongiorno - Notizie - Oroscopo - Ricette; 10-12: Concorsi - Quiz; 13: Ballo liscio internazionale; 15-19: Pomeridiana; 20: Sport.

Radio Sky 8 (Fm 92,500, Mhz 103) — Ore 13: M.G.F. Show; 17: Discoteca; 10: Pronto Radio Sky 8; 20,30: Rock Story.

Radio Manila (Fm 98,600) — Ore 7: Ma che bella giornata; 14,30: Siamo tutti poeti; 16,30: La donna racconta; 17,30: Il calderone (gioco a quiz).

Radio Torino Centrale (Fm 94; 101,4 Mhz) — Ore 12: Hot Line; 17,30: Zizibum; 19,15: Permesso?... Avanti!; 21,15: Riascoltiamoli insieme; 23: Prisma muscale.

Radio Borgaro 77 (Fm 91,650 Mhz) — Ore 18: Cantautori italiani; 19: Mister Brown; 22: Themagic - Music of R.B.

TEATRI E RITROVI

SEMPIONE - 4 PUNTI VERDI: ore 21,30 Mercedes Sosa, canti dell'America Latina.
RIGNON - 4 PUNTI VERDI: ore 21,30 Oh! Shakespeare! da William Shakespeare; Samuel Beckett, Jan Kott, Gruppo Corbetta-Tosco.

BELLE ARTI: 21 Nuova Equipe.
CHALET: 21 Lucyo de Silvy.
CLUB 84: 15,45-21 New Company.
DU PARC: 21 orch. Bevione.
GARDEN: 21 Revival 10.
LE ROI: Bal Musette ore 21.

EZE PUF: Bligny 14, 516.866.
VILLA GAY GIARDINO: dischi 21

CINEMA PROVINCIA

ALMESE
SADA: Cinque dita e una pistola.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Codice 3 emergenza assoluta.
CASELLE
ROMA: Azione esecutiva.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Coppie infedeli.
CIRIE'
CATALANO: Mio dio come sono caduta in basso.
NUOVO: Nuda dal fiume.
LANZO
NUOVO: Arrivano le svedesi tutto sesso.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Raptus erotico.
ITALIA: Peccati sul letto di famiglia.
SESTRIERE
FRAITEVE: Cattivi pensieri.
SUSA
CIVICO: King Kong.
TORRE PELLICE
TRENTO: Drum l'ultimo mandingo.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Bagarre Express.
AMBRA: Al piacere di rivederla.
CORSO: La polizia è sconfitta.
MODERNO: Paura nella notte.
ACQUI TERME
CRISTALLO: La schiava io ce l'ho e tu no.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il sergente Klems.
VITTORIA: Liberi, armati, pericolosi.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Porgi l'altra guancia.
IRIS: Ode a Billy Joe.
ITALIA: Gli ultimi giganti.
MODERNO: Dal centro della terra, continente sconosciuto.
OVADA
LUX: Le deportate della sezione speciale SS.
MODERNO: Amici più di prima.
TORRIELLI: Una Colt in mano al diavolo.
S. SALVATORE MONFERRATO
COMUNALE: Tre canaglie per l'inferno.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Adele H. una storia d'amore.
TORTONA
MODERNO: Spogliamoci così senza pudore.
SOCIALE: Oedipus Orca.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Sussurro nel buio.
TEATRO: Il tuo funzione successa?

ASTI

LUX: Bagarre Express.
SALONE: Sparate a vista.
CANELLI
BALBO: La ragazza del riformatorio.
MONCALVO
NUOVO: Tre contro tutti.
NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Il mostro dell'obitorio.

CUNEO

CORSO: La polizia tace.
FIAMMA: Noa Noa.
NAZIONALE: Anche gli angeli mangiano fagioli.
ALBA
EDEN: Susy Tettalunga.
BOVES
NUOVO: Ercole sfida Sansone.
BRA
VITTORIA: Caccia Zero nel Pacifico.
BUSCA
NUOVO: La gang dell'Anno Santo.
CEVA
DORIA: L'affare della squadra speciale.
COSTIGLIOLE SALUZZO
NUOVO MODERNO: Pinocchio in uniforme.
DRONERO
IRIS: Tre amici, le mogli, affettuosamente le altre.
FOSSANO
ASTRA: La contessa e i suoi amanti.
LIMONE PIEMONTE
LUX: pom. Pinocchio; sera Borghese piccolo piccolo.
MONDOVI'
CORSO: Signore e signori.
PEVERAGNO
BISALTA: Gola profonda.
PIASCO
LA ROSA: Il clan dei due mafiosi.
SALUZZO
CIVICO: I soliti ignoti.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Storia d'una monaca di clausura.
RITZ: L'unghia e il dente.

NOVARA

ASTRA: Il penetrante profumo dell'adulterio.
FARAGGIANA: I turbamenti sessuali di Maddalena.
ARONA
ROMA: Ti spacco la faccia, ti rompo la testa.
MODERNO: I carnivori venuti dalla savana.
LUX: Una bolognese a Parigi.
VERBANIA
SOCIALE (Intra): Complesso di colpa.
SOCIALE (Pallanza): Il caso Scorpio.

VERCELLI

ASTRA: Il libro della giungla.
CIVICO: Giornate intime di una giovane donna.
VIOTTI: La rapina più scassata del secolo.
BIELLA
IMPERO: Sentinel.
MAZZINI: Caccia Zero, terrore del Pacifico.
SANTHIA'
SPLENDOR: Le dolci sono nate per fare l'amore.

AOSTA

CORSO: La parola di un fuorilegge è legge.
ITALIA: Inibizion.
LUX: In nome del popolo italiano.
COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Basta che non si sappia in giro.
VERRES
IDEAL: La gang della spider rossa.

GENOVA

AMBASSADOR: Tepepa.
AMBRA: La pantera rosa colpisce ancora.
ARISTON: Fraulein Kitty.
AUGUSTUS: In nome del popolo italiano.
GIOIELLO: Fraulein Kitty.
GRATTACIELO: La bravata.
MARGHERITA: The Eddy Chapman story.
NUOVO PALAZZO: L'ultimo hurrà, I senza Dio, Incantesimo.
ORFEO: Don Camillo.
PLAZA: Il più comico spettacolo del mondo.
RIVOLI: Il portiere di notte.
UNIVERSALE: La polizia è sconfitta.
VERDI: L'uomo, la donna, la bestia.
ALBA: Gioventù bruciata.
DIONISO: La nottata.
IDEAL: Professione assassino.
LIDO: L'ultimo appuntamento.
SUPERBA: Il terrore del Kung-fu andava ammazzava e ritornava.
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Striptease.
MODENA: Nove ospiti per un delitto.
SESTRI PONENTE
GARDEN: Bluff.
ROMA: Autostop rosso.
VERDI: Il laureato.
CAMOGLI
ODEON: La notte dell'aquila.
RAPALLO
GRIFONE: Scorpio.
ITALIA: La stanza del vescovo.
AUGUSTUS: Pippi calzelunghe e il tesoro del capitano Kid.
S. MARGHERITA
CENTRALE: La battaglia di Midway.
MIGNON: Frankenstein Junior.
LUX: Che botte se incontri gli orsi.
RECCO
ANNA: La fuga di Logan.

SAVONA

DIANA: La ballata della città senza nome.
ELDORADO: Hollywood Hollywood.
ARS: La ragazza di marta.
JOLLY: Sedicianni.
LUX: Tom e Jerry.
SALESIANI: Rapporto al capo della polizia.
FILMSTUDIO: L'ultimo spettacolo.
ALASSIO
COLOMBO: Novecento atto I.
RITZ: Histoire d'O.
CAPITOL: La presidentessa.
DON BOSCO: Dal sbirro.
MOULIN ROUGE: La stanza del vescovo.
ALBENGA
ASTOR: La scarpetta e la rosa.
AMBRA: Invito a cena con delitto.
CRISTALLO: Oh, Serafina.
GIARDINO: Orzoway, il figlio della Savana.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Il signor Robinson.
DORIA ESTIVO: Novecento atto I.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Il texano dagli occhi di ghiaccio.
MARCONI ESTIVO: Ultimi fuochi.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Paperino nel Far West.
CALIZZANO
SCORPIONE: Piedone lo sbirro.
CERIALE
ODEON: Centro della Terra: continente sconosciuto.
FLORA: Tre uomini in fuga.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'eredità Ferramonti.
VITTORIA: Orzoway, il figlio della Savana.
ONDINA: Giù la testa.
ARENA ONDINA: Car Wash.
IDEAL: La pietra che scotta.
LUX: L'altra metà del cielo.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Tentacoli.
LOANO
PERLA: Safari express.
STELLA: Luna di miele in tre.
GIARDINO: Non rubare a meno che non sia assolutamente necessario.
MILLESIMO
ITALIA: La pretora.
VADO LIGURE
AMBRA: Pippi calzelunghe.
SABAZIA: Il comune senso del pudore.
VARAZZE
TEIRO: Taxi driver.
TEIRO ESTIVO: Il signor Robinson.
VERDI: Un borghese piccolo piccolo.
LE PALME: Il marito in collegio.

IMPERIA

CAVOUR: Silvestro contro Gonzales.
CENTRALE: Voglio la testa di Garcia.
ASTRA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
IMPERIA: Sette spose per sette fratelli.
DANTE: Chissà se lo farei ancora.
ODEON: Le ultime follie di Mel Brooks.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Tutti possono arricchire tranne i poveri.
CERRI: Il feroce Grigio.
GIARDINO: Charleston.
BORDIGHERA
OLIMPIA: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
DIANO MARINA
DIANESE: Mister miliardo.
PERGOLA: Pinocchio.
RIVA LIGURE
CORALLO: Mister Klein.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Compagnia Umberto Napolitano.
CENTRALE: Bagarre Express.
SANREMESE: Paolo il caldo.
ORFEO: Il grande Gatsby.
SUPERCINEMA: Quinto potere.
LUX: Da mezzogiorno alle tre.
ASTRA: Cassandra Crossing.
MIGNON: Revival Totò: Miseria e nobiltà.
RITZ: Don Camillo e l'onorevole Peppone.
GIARDINO: Invito a cena con delitto.

Eleonora Giorgi « Liberi, armati... »

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

cinema prime visioni

Chiusi per ferie: Capitol, Cristallo, Vittoria, Ambrosio, Augustus, Gioiello, Lux, Metropol, Romano, Studio Rita, Torino, Astra, Colosseo, La Perla, Massimo, Arco, Orfeo, Doria, Fortino.

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Un tocco di classe, di Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson, Hildegard Neil (Gran Bretagna - Colori) — Sposato e padre, un assicuratore galante vive un'avventura di imprevedibile sviluppo. Non vietato. ★ Commedia brillante
RIEDIZIONE — Orario 14,40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
La signora ha fatto il pieno, di Juan Bosch, con Carmen Villani, Carlo Giuffrè, Aldo Maccione (Italia - Colori) — Nuove piccanti avventure della bella attrice che questa volta riesce a far apparire allegro e a riempire d'amore un distributore di benzina. Vietato minori anni 14 ★ Commedia
PRIMA VISIONE — Orario: 15,30 - 17,20 19 - 20,40 - 22,30 — Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
La polizia li vuole morti, di Charles S. Dubin, con Stephen Mc Hattie, Kay Lenz, Eddie Albert, Lonny Chapman (Usa - Colori) — Spettacolare caccia a una coppia di giovani ingiustamente accusati di omicidio. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE non recensita — Orario: 14,40 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,40 — Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee (G.B. - Colori) — Fortuna e decadenza d'un avventuriero irlandese del '700 prima durante dopo la guerra dei 7 anni. Non vietato. ★ Drammatico in costume
■ Segnalato dalla critica.
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 15,15 - 18,40 22. — Ingresso L. 1500

CORSO c. Vittorio Eman. 50 Tel. 510.702
La battaglia d'Inghilterra, di Enzo G. Castellari, con Frederick Stafford, Van Johnson, Evelyn Stewart, Francisco Rabal (Italia-Francia-Spagna - Colori) — Gruppo di agenti segreti germanici cercano di mettere fuori uso i preziosi impianti radar inglesi, ma un colonnello scoprirà le spie. Non vietato. ★ Spionaggio
RIEDIZIONE (1969) — Orario: 14,45 - 17,20 19,45 - 22,20 — Ingresso L. 2000

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
La polizia è sconfitta, di Domenico Paolella, con Marcel Bozzuffi, Riccardo Salvino, Claudia Giannotti, Alfredo Zammi (Italia - Colori) — La delinquenza ha sconfitto la polizia, ma per difendere il cittadino è nata una « brigata speciale » spericolata e decisa. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE — Orario: 15,10 - 17 18,50 - 20,40 - 22,30 — Ingresso L. 2000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Maladolescenza, di Pier Giuseppe Murgia, con Martin Loeb, Lara Wendel, Eva Ionesco (Italia-Germania - Colori) — Una foresta ai confini della Boemia, è il teatro dell'iniziazione sessuale, dolce e sadica allo stesso tempo, di due irrequiete adolescenti succube di un coetaneo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
L'uomo che venne dal Nord, di Peter Yates, con Peter O'Toole, Philippe Noiret (Usa - Colori) — Maggiore dell'aviazione americana deve rintracciare e stanare un sommergibile fantasma al servizio del nemico. Non vietato. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE — Orario: 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
I Santissimi, di Bertrand Blier, con Gerard Depardieu, Patrick Dewaere, Miou-Miou, Jeanne Moreau (Francia - Colori) — Due giovani in giro per la Francia cercano di cogliere tutto il necessario per fare la bella vita, rubano donne e macchine altrui. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1974) — Orario 15 - 17,30 20 - 22,30 — Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Il compagno Don Camillo, di Carmine Gallone, con Fernandel, Gino Cervi (Italia - Bianco e nero) — Nuove divertenti avventure del ciclo dedicato alla celebre coppia creata dalla penna di Giovanni Guareschi. Non vietato. ★ Commedia
RIEDIZIONE — Orario 15 — - 17,30 20 — - 22,30 — Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
Le calde labbra di Emmanuelle, con C. Marchond, W. Van Hammelrog (Usa - Colori) — L'instancabile Emmanuelle sempre in cerca di nuovi insegnamenti erotici, in una nuova eccitante avventura. Vietato minori 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non recensita — Orario: 14-15,30-17,20 19,15-21-22,45 — Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
La bocca che uccide. Amore e morte in una storia ricca di colpi di scena, con belle donne senza troppi vestiti. Vietato anni 18. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14,30 - 16 — 17,40 - 19,10 20,50 - 22,30 — Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Buffalo Bill l'eroe del Far West, Gordon Scott. Non viet. — Le avventure del cow-boy numero uno visto in chiave tradizionale, senza dare troppo peso alla storia. ★ Western
RIEDIZIONE — Orario 20,20 - 22,30 — Ingresso L. 1000

PUNTODUE CINEMA D'ESSAI v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Trash (I rifiuti di New York), di Paul Morrisey, con Joe Dallesandro, Holly Woodlawn, Jane Forth — Amaro ritratto dell'America derelitta che cerca sollievo nei piaceri proibiti della droga. Vietato ai minori di anni 18.
■ Segnalato dalla critica ★ Drammatico
RIEDIZIONE — Orario 15,30 - 17,50 20,10 - 22,30 — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.463 — « Folli e liberi amplessi », Marielle Drapiu. Viet. 18 (Ingr. 700).

CONTINENTAL via Nizza 348 Tel. 697.068 — «Ricatto alla mala», K. Malden, O. Hussey. V. 18.

ERBA c. Moncalieri 241 Tel. 690.467 — Chiuso per ferie.

PIEMONTE v. Nizza 52 Tel. 652.758 — «Sono Sartana il vostro becchino». Garko, Kinski. Non vietato.

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051 — «Il pistolero dell'Ave Maria» Mann, Paluzzi non viet. (Ingr. 600) Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Western

ZONA CENTRO

MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077 — Rassegna fantastico «L'invasione Marte attacca la Terra», di Francis D. Lyon. 20,30-22,30.

REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.885 — «Le malizie di Venere» viet. 18. ★ Sexy

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.642 — «La svergognata », viet. 18. ★ Sexy

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 63 Tel. 587.715 — « Le ultime grida dalla savana», viet. 14. ★ Documentario

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 882 Tel. 596.125 — «Diamante Lobo», Lee Van Cleef, Jack Palance 20,30-22,30. ★ Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Fréjus 27 Tel. 446.764 — « Ursus ».

SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.637 — « La spiaggia del desiderio », Gemser. Viet. 14 (Ingr. 600).

ZONA FRANCIA

STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990 — « C'eravamo tanto amati », N. Manfredi, V. Gassman. Col. Non viet.

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 772.907 — « Un uomo da marciapiede », di J. Schlesinger con D. Hoffman, V. 18. Col 20,10; 22,30.

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA v. Ch. d. Salute 77 Tel. 297.197 — domani «Un violento week-end di terrore».

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA v. Tanaro 30 Tel. 262.1665 — «Braccio violento del Kung-Fu».

LANTERI * c. G. Cesare 80 Tel. 284.134 — « Seguaci di Bruce Lee ».

MAIOR l.go G. Cesare 105 Tel. 287.974 — « Black Christmas un Natale rosso sangue », Hussey. Viet. 18 (Ingr. 600).

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171 — « L'erede di Bruce Lee ». Non vietato.

ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 832.086 — « Anatomia di un omicidio » di O. Preminger, J. Stewart. Viet. 14. 20,30-22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

S. LUIGI * v. Ormea 4 Tel. 682.471 — «Trentatrè ore all'inferno». ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL-AGIS

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Adriano — Teatri: Erba: « Estate al cinema », riduzioni Enal alla cassa; Regio: Stagione lirica d'autunno; abbonamenti in prenotazione al botteghino del teatro — Torino Calcio: abbonamenti in vendita all'Enal.

Cary Grant, il padrino

Los Angeles. Cary Grant si è specializzato nel fare da padrino a belle fanciulle aspiranti attrici: dopo aver lanciato Margaux Hemingway brinda con Farrah Fawcett

Una canta, l'altra pure

Estate laboriosa per i complessi « familiari »: Lynda Mc Cartney, in alto, canta accompagnata dal marito, l'ex Beatle Paul; Tina Turner è in tournée col coniuge, Ike